

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
“PARTHENOPE”



SCHEDE SUE  
CORSO DI STUDIO  
GIURISPRUDENZA



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	GIURISPRUDENZA(IdSua:1552284)
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	law
<b>Classe</b>	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.digiuniparthenope.it">http://www.digiuniparthenope.it</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.uniparthenope.it/campus-e-servizi/servizi/tasse-e-contributi">https://www.uniparthenope.it/campus-e-servizi/servizi/tasse-e-contributi</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	GIAMPETRAGLIA NAPOLITANO Rosaria
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studio
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	GIURISPRUDENZA

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	PANSINI	Carla	IUS/16	PA	1	Caratterizzante
2.	PAPA	Giovanni	IUS/18	RU	1	Base
3.	POTITO	Serena	SECS-P/12	RU	1	Affine
4.	RIPPA	Fabrizio	IUS/17	RU	1	Caratterizzante
5.	SALERNO	Francesca	IUS/06	PA	.5	Caratterizzante
6.	TINO	Elisa	IUS/13	RD	1	Caratterizzante
7.	ACETO DI CAPRIGLIA	Salvatore	IUS/02	PA	1	Caratterizzante

8.	CACCAVALE	Ciro	IUS/04	PA	1	Caratterizzante
9.	CILENTO	Antonio	IUS/01	RU	1	Base
10.	D'AVINO	Emilia	IUS/07	RD	1	Caratterizzante
11.	DE VITA	Alberto	IUS/17	PO	1	Caratterizzante
12.	DELLA PIETRA	Giuseppe	IUS/15	PO	1	Caratterizzante
13.	DESIDERIO	Giuseppe	IUS/05	PA	1	Caratterizzante
14.	DOVERE	Elio	IUS/18	PO	1	Base
15.	ESPOSITO	Marco	IUS/07	PO	1	Caratterizzante
16.	GIAMPETRAGLIA NAPOLITANO	Rosaria	IUS/01	PO	1	Base
17.	LEPORE	Luigi	SECS-P/07	PA	.5	Caratterizzante
18.	LUONGO	Antonio	IUS/20	PA	1	Base
19.	LUONGO	Dario	IUS/19	PO	1	Base
20.	MAZZINA	Paola	IUS/08	PA	1	Base

#### Rappresentanti Studenti

Costigliola Giuseppe  
Ricchezza Roberta  
De Marino Asia

#### Gruppo di gestione AQ

Antonio Cilento  
Giovanni Papa  
Fabrizio Rippa

#### Tutor

Antonio CILENTO  
Carla PANSINI  
Francesca SALERNO  
Giovanni PAPA  
Fabrizio RIPPA  
Giosafatte MORGERA  
Salvatore ACETO DI CAPRIGLIA

## Il Corso di Studio in breve

12/06/2019

Il corso di studio in Giurisprudenza presenta da sempre una forte caratterizzazione interdisciplinare, approfondendo materie sia giuridiche sia economico-aziendali. Fornisce una moderna formazione giuridica, che presuppone una visione critica degli ordinamenti giuridici e lo sviluppo della capacità di analisi giuridica delle vicende socio-economiche nazionali, europee e internazionali.

La formazione interdisciplinare del corso permette in tal modo agli studenti non solo di far fronte ai tradizionali sbocchi occupazionali di una classica laurea in Giurisprudenza ma anche di inserirsi nel mondo produttivo delle imprese, così come di istituzioni pubbliche e private: più specificamente, il percorso formativo è finalizzato a sviluppare una preparazione giuridica che consenta di svolgere sia le tradizionali attività legali (notaio, avvocato, magistrato), sia le nuove professioni inerenti all'area giuridica; così permettendo un più agevole ingresso all'interno delle moderne realtà lavorative (esperti legali in enti pubblici, esperti legali in imprese, impiego con funzione di elevata responsabilità, nelle istituzioni comunitarie ed internazionali, ecc.).

Al fine di raggiungere gli obiettivi formativi delineati, l'architettura del Corso presenta un iniziale itinerario comune di base, della durata di quattro anni, cui segue, all'ultimo anno, uno tra tre differenti percorsi a scelta dello studente: durante il quadriennio comune lo studente acquisirà i principi fondamentali delle istituzioni giuridiche e gli elementi essenziali di quelle economico-aziendali, mentre dal quinto anno di corso lo studente seguirà lo specifico piano di studi prescelto tra tre alternative, e caratterizzato da insegnamenti che affineranno e specificheranno le competenze acquisite nei pregressi anni in direzione dello specifico profilo culturale/professionale selezionato.

Nello specifico, l'attuale offerta formativa prevede i seguenti tre profili professionali:

1. Profilo generale per le professioni legali, i cui naturali sbocchi occupazionali sono rappresentati dalle tradizionali professioni giuridiche (notaio, avvocato, magistrato), ovviamente all'esito dei tirocini abilitanti e delle relative procedure di accesso previste dalla legge.
2. Esperto legale per l'impresa, che tende, sotto il profilo occupazionale, all'accesso a posizioni di impiego dipendente in imprese commerciali o di libero professionista consulente di azienda.
3. Giurista esperto per le Amministrazioni e gli Enti pubblici, che vede quale sbocco occupazionale quello di funzionario delle Pubbliche Amministrazioni, e all'esito di successive specializzazioni, di dirigente, anche apicale, di P.A.

La quota di impegno orario complessivo dello studente è pari - al netto dell'impegno per la prova finale - a 7150 ore di cui 4862 di impegno orario complessivo di studio riservate allo studente.

Il corso viene completato con una prova finale, comprensiva della preparazione e discussione di una tesi di laurea, idonea a verificare il raggiungimento di adeguate conoscenze e competenze giuridiche e a valutare il profitto maturato dallo studente nella sua esperienza di studio.

Link:

<https://uniparthenope.esse3.cineca.it/Guide/PaginaCorso.do?jsessionid=3CC3E409EA4880C6BAD540FD3F545343.esse3-unipartf>  
( CdS Laurea pagina web Esse 3 )

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.a  
RAD

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

22/02/2018

1. - In data 13 febbraio 2014 presso la sala consiliare dell'Università Parthenope sono state convocate le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, servizi e professioni al fine di esprimere il proprio parere in merito ai corsi di studio da attivare per l'offerta formativa dell'a.a. 2014-2015.

E' stata proposta, una breve illustrazione del quadro generale delle attività formative con riferimento ai settori scientifico disciplinari nel loro complesso e in particolare a quelli che maggiormente caratterizzano il Corso.

Le associazioni professionali presenti sul territorio, le OO.SS e gli ordini professionali di categoria hanno espresso un giudizio positivo condividendo sostanzialmente i contenuti didattici offerti, gli obiettivi previsti, i risultati di apprendimento attesi, gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati, nonché le caratteristiche della prova finale.

La riunione è stata la conclusione di vari incontri che hanno coinvolto ordini e associazioni di professionisti di vari settori attinenti agli sbocchi professionali del corso di studio nonché organizzazioni sindacali presenti nel territorio.

Le parti sociali intervenute sottolineano l'importanza della formazione e di tutti gli aspetti della fruizione della cultura a livello di contenuti, immagini e testi nell'ambito delle Istituzioni locali.

2. - Il 27 gennaio 2017, in un incontro generale di Ateneo con le parti sociali, e il 10 febbraio 2017 - specificamente per il corso LMG-01, con esponenti di livello sia nazionale sia locale - si sono illustrate le rilevanti innovazioni apportate all'offerta formativa e all'ordinamento didattico. Ciò ha consentito di verificare la rispondenza del corso di studio ad adeguati standard formativi e a congruenti sbocchi occupazionali. Come si può leggere (vedi i verbali allegati), emergono: un forte apprezzamento dell'offerta formativa; suggerimenti per un miglioramento nonché una serie di indicazioni utili a rafforzare la collaborazione con gli attori economici e istituzionali intervenuti. In particolare le parti sociali hanno fortemente sottolineato l'originalità positiva della sostanziale interdisciplinarietà che connota il Corso.

3. - Si segnala che con Decreto del Rettore n. 19 del 2018 è stato istituito il Comitato di indirizzo del Corso di studio. Aderendo agli indirizzi ANVUR, il Corso si è dunque dotato di un Comitato cui partecipano numerose rappresentanze professionali; una sede, istituzionale e non temporanea, ove poter operare un confronto dinamico con le Parti sociali in merito alla vita e alle evoluzioni - nonché agli esiti e alle opportunità di lavoro - del corso di Studio.

Il 10 gennaio 2018 si è riunito il nuovo soggetto e in questa riunione si è condivisa con le parti intervenute la scelta di confermare l'offerta formativa e l'ordinamento didattico approvati lo scorso anno.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sequenza diacronica verbali incontri parti sociali

QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

10/06/2019

In data 27 gennaio 2017 ha avuto luogo la consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni organizzata dall'Ateneo per tutti i corsi di laurea. In quell'occasione sono state illustrate le innovazioni del percorso formativo, il che ha consentito di verificare la rispondenza del

corso di studio ad adeguati standard formativi e a congruenti sbocchi occupazionali. Più precisamente, le parti sociali hanno espresso il loro soddisfacimento e apprezzamento per la complessiva gamma dell'offerta formativa dell'Università Parthenope. Inoltre, hanno valutato le figure professionali formate dall'Università Parthenope in linea con le esigenze del mercato del lavoro e hanno auspicato che l'offerta didattica interagisca sempre più con il mondo produttivo al fine di migliorare la formazione e l'occupazione della popolazione studentesca. Con specifico riferimento al CdS in Giurisprudenza, le parti sociali hanno apprezzato lo sforzo di integrazione disciplinare che è evidente nella progettazione della LMG-01, auspicando l'attivazione di convenzioni per l'attivazione di tirocini abilitanti, nonché iniziative comuni nell'ambito di specifici progetti dell'avvocatura.

Il 10 febbraio 2017 è stato organizzato un secondo incontro con ulteriori rappresentanze delle professioni e di altri soggetti istituzionali in merito alla discussione e alla valutazione dell'offerta formativa del CdS in Giurisprudenza. In tale occasione sono stati illustrati il piano di studio e gli obiettivi del Corso, sottolineandone la principale specificità rinvenibile nella spiccata interdisciplinarietà. Le parti sociali hanno espresso un forte apprezzamento dell'offerta formativa, nonché hanno fornito dei suggerimenti per un miglioramento ed una serie di indicazioni utili a rafforzare la collaborazione con gli attori economici e istituzionali intervenuti. In particolare, le parti intervenute hanno fortemente sottolineato l'originalità positiva della sostanziale interdisciplinarietà che connota il Corso.

Il 10 gennaio 2018 si è riunito il nuovo soggetto - il Comitato di Indirizzo del Corso, istituito con Decreto del Rettore n. 19/2018 - con il quale si è condivisa la scelta di confermare l'offerta formativa e l'ordinamento didattico approvati lo scorso anno. Secondo prassi e in conformità alle procedure di qualità dell'Ateneo, al momento della predisposizione della parte ordinamentale della Scheda-Sua CdS sono state sentite le parti sociali interessate ai profili formativi e professionali in uscita, mediante convocazione del Comitato di Indirizzo del CdS in data 26 febbraio 2019. In tale incontro, il coordinatore ha illustrato brevemente i tratti salienti dell'ordinamento didattico del CdS in Giurisprudenza (cd. RAD), al fine di permettere ai componenti del Comitato di Indirizzo di esprimere eventuali valutazioni e/o osservazioni in merito all'offerta formativa proposta per l'a.a. 2019/2020. I soggetti intervenuti hanno espresso parere favorevole al mantenimento dell'offerta formativa e dell'ordinamento didattico del Corso così come approvati nel 2017, fornendo dei suggerimenti utili al suo miglioramento. I verbali integrali delle sedute sono riportati nel PDF allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: sequenza diacronica dei verbali di incontro con le parti sociali e con il Comitato di indirizzo

<b>QUADRO A2.a</b> <b>RAD</b>	<b>Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Profilo Generale per le professioni legali</b>	
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Il laureato in Giurisprudenza è destinato fondamentalmente ad offrire analisi, letture e soluzioni fondate sull'interpretazione sistemica degli ordinamenti giuridici. La sua funzione primaria è quella di garantire azioni e processi decisionali conformi alla legalità del sistema in cui opera.  <b>competenze associate alla funzione:</b> Sistemazione e organizzazione del materiale normativo (multi-livello) e giurisprudenziale. Costruzione di giudizi, decisioni e opinioni fondate sull'interpretazione sistemica dell'ordinamento giuridico, secondo criteri di logica, razionalità ed equità. Formulazione di atti e documenti tecnici.  <b>sbocchi occupazionali:</b> Le tradizionali professioni giuridiche (notaio, avvocato, magistrato), ovviamente all'esito dei tirocini abilitanti e delle relative procedure di accesso previste dalla legge.	
<b>Esperto legale per l'impresa</b>	
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b>	

Il giurista di impresa supporta il Management aziendale - come lavoratore dipendente oppure autonomo - nell'analisi e nella soluzione delle questioni tecnico-giuridiche collegate alla gestione e alla produzione aziendale.

**competenze associate alla funzione:**

Capacità di analisi e lettura funzionale delle normative - nazionali, europee e internazionali - riferibili all'attività di impresa. Capacità di offrire soluzioni operative - anche attraverso la stesura di relazioni e pareri motivati - in assistenza alla pianificazione, alla produzione e alle transazioni commerciali.

**sbocchi occupazionali:**

Impiego dipendente in imprese commerciali; libero professionista consulente di azienda

### Giurista esperto per le Amministrazioni e gli Enti pubblici

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il professionista che opera all'interno, ovvero a favore, delle amministrazioni e degli enti pubblici deve svolgere funzioni sia di direzione e coordinamento di unità operative sia di supporto tecnico-giuridico della dirigenza amministrativa ai più alti livelli.

**competenze associate alla funzione:**

Per l'analisi e l'istruttoria di procedimenti giuridici complessi il laureato in Giurisprudenza deve essere dotato di capacità di analisi e di lettura critica dei contesti normativi ed essere in grado di fornire soluzioni tecnico-operative funzionali al buon andamento della Istituzione.

**sbocchi occupazionali:**

Funzionari delle Pubbliche Amministrazioni. All'esito di successive specializzazioni dirigente, anche apicale, di P.A..

QUADRO A2.b  
RAD

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Avvocati - (2.5.2.1.0)
3. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
4. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
5. Notai - (2.5.2.3.0)
6. Magistrati - (2.5.2.4.0)

QUADRO A3.a  
RAD

Conoscenze richieste per l'accesso

24/02/2017

L'ammissione al corso di laurea richiede il possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, che perciò costituisce requisito necessario e imprescindibile.

L'accesso al corso di studi in ogni caso richiede il possesso di conoscenze di cultura generale, comunque prevalentemente legate alla verifica della consapevolezza del contesto ordinamentale politico-giuridico italiano ed europeo nonché della evoluzione delle scienze cognitive.

Tali conoscenze vengono verificate attraverso un test di accesso.

13/06/2018

Per l'accesso al corso si prevede in settembre, come anticipato nel quadro precedente, lo svolgimento di un test di orientamento. Questa prova, se superata, consente l'iscrizione al Corso senza alcun obbligo formativo aggiuntivo. Chi, per il test, non supera il test di accesso oppure si è immatricolato senza iscriversi al test non chi intenda aderirvi volontariamente potrà frequentare appositi precorsi, miranti a integrare le carenze verificate ovvero, comunque, a trasmettere alcune nozioni essenziali per il migliore avvio del percorso di studi. All'esito di tali corsi preparatori, lo studente dovrà comunque superare una prova, che attesti il conseguimento delle conoscenze di base richieste per l'accesso. In assenza di esiti e riscontri positivi, lo studente viene iscritto con l'obbligo formativo aggiuntivo di dover conseguire, entro la seconda sessione ordinaria di esami del secondo semestre, almeno 18 CFU. Sono previste a settembre prove di verifica mirate a compensare gli eventuali OFA a debito.

La numerosità della Classe, quale utenza sostenibile e programmata del corso, in termini di immatricolati per questo corso di studio, alla luce delle innovazioni ultime ministeriali, di 230 unità.

Link : <http://orientamento.uniparthenope.it/index.php/test-in-ingresso/test-in-ingresso-area-giuridica> ( pagina dell'Ufficio orientamento di ateneo )

19/02/2018

1. - Il corso di laurea mira a fornire il bagaglio di saperi, teorici e applicativi, e di strumenti operativi necessari alla comprensione della complessità degli ordinamenti giuridici e delle loro interrelazioni, in una prospettiva di analisi critica e di applicazione pratica.


Le aree di apprendimento sono quelle classiche degli studi giuridici, che si arricchiscono, di una ampia interdisciplinarietà che attiene alla conoscenza di istituti fondamentali anche delle scienze economico-aziendali. In pratica, fin dai primi anni, accanto alla formazione giuridica nazionale, internazionale ed europea, alla luce anche dell'evoluzione storica, lo studente è indotto ad acquisire i principi-base delle discipline economiche e aziendali, nonché, mediante insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, conoscenze dell'informatica e del linguaggio giuridico della lingua inglese.

2. - Il percorso di studio, quindi, si articola in una prima fase di acquisizione dei fondamenti del diritto e dell'economia, per proseguire in approfondimenti che riguardano le numerose aree giuridiche, nonché quelle economico-aziendali e storiche. In particolare, al V anno di corso, lo studente dovrà optare per un piano di studi - fra tre alternative - caratterizzato da insegnamenti che affineranno e specificheranno le competenze acquisite nei pregressi anni di studio, nonché integreranno, in termini specialistici, il proprio curriculum.

L'obiettivo primario è quello di fornire allo studente conoscenza e padronanza del diritto, in un'ottica integrata e di ampia consapevolezza anche delle dinamiche sociali, economiche e storico-evolutive, sì da consentire ai laureati un ampio ventaglio di possibilità di inserimento nel mondo produttivo delle imprese e delle istituzioni pubbliche e private operanti sia a livello nazionale sia sul territorio, ponendosi al servizio del cittadino e del consumatore.

3. - In allegato si è inserito un pdf che descrive in sintesi il percorso formativo.



QUADRO A4.b.1 	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi	
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	Il corso si articola in una sequenza di insegnamenti che forniscono tutti i contenuti, metodologici e di merito, dei diversi ambiti dell'ordinamento giuridico, nonché di quelle altre discipline che con esso interagiscono. Per tal via lo studente sarà portato alla conoscenza delle istituzioni comuni e generali del diritto e di ulteriori saperi specialistici, sia da conseguire anzitutto la padronanza del metodo e della tecnica giuridica, nonché la piena comprensione del contesto socio-economico nel quale il diritto è chiamato a operare.	
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>	Sul versante delle capacità applicative, il corso è finalizzato all'acquisizione degli strumenti indispensabili all'utilizzazione dei concetti e degli istituti giuridici appresi nell'esercizio delle professioni legali tradizionali e in tutti i contesti ove sia richiesta una competenza giuridica, anche su tematiche nuove o non consuete e in una prospettiva interdisciplinare.	

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio	
<b>AREA DI APPRENDIMENTO STORICA E FILOSOFICA</b>		
<p><b>Conoscenza e comprensione</b></p> <p>Al termine del percorso di studi, il laureato magistrale in Giurisprudenza avrà acquisito determinate conoscenze storiche e filosofiche, le quali, facendo leva sulle origini e sugli sviluppi del fenomeno giuridico sia nella dimensione storica che in quella teorico-dottrinale, rappresentano l'utile base su cui innestare il successivo apprendimento delle discipline giusprivatistiche e giuspubblicistiche.</p> <p>Gli insegnamenti raggruppati in questa area mirano, dunque, a fornire le conoscenze necessarie a cogliere, in una prospettiva evolutiva, l'inquadramento dei moderni ordinamenti giuridici e lo sviluppo delle istituzioni economico-sociali, contesto della nascita delle principali codificazioni europee.</p> <p>In definitiva, il laureato magistrale avrà appreso, in chiave sia diacronica sia sincronica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le origini dei sistemi giuridici occidentali;</li> <li>- la loro evoluzione nell'età moderna;</li> <li>- le diverse concezioni filosofiche e le principali dottrine sul diritto e sulla sua funzione.</li> </ul> <p>Il laureato magistrale che, nel corso del quinto anno, avrà optato per gli esami rientranti nel percorso di "Profilo generale per le professioni legali" avrà acquisito ulteriori conoscenze in merito ai principali fattori che hanno inciso sull'andamento storico delle istituzioni economiche italiane. Colui che, invece, avrà scelto gli esami riconducibili al percorso di "Esperto legale per l'impresa" avrà assimilato specifiche conoscenze relative alle principali vicende di storia dell'impresa, utili anche a illuminare alcuni momenti di regolazione giuridica dei fenomeni economici. Colui che, infine, avrà preferito la rosa di esami contemplati nel percorso del "Giurista esperto per le Amministrazioni e gli Enti pubblici" avrà approfondito in particolare l'incidenza della cittadinanza, quale vero e proprio status legale, nel processo di formazione ed evoluzione del diritto antico. Le conoscenze precedentemente illustrate saranno acquisite mediante lezioni frontali; uso di strumenti multimediali; esercitazioni su documenti; studio di testi italiani e stranieri; altre iniziative di formazione attraverso il confronto tra docenti e allievi.</p> <p>Le modalità di verifica si sostanzieranno in esami orali, eventualmente preceduti da prove scritte, al termine del corso. Potranno aversi prove scritte e orali in itinere, nonché stesura di elaborati a margine delle esercitazioni.</p>		

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale avrà assunto consuetudine alla lettura critica e all'analisi dei fatti giuridicamente rilevanti. In particolare, costui, affinato il senso storico e arricchito il bagaglio giuridico-filosofico, avrà acquisito un approccio interpretativo flessibile nei confronti delle norme giuridiche nazionali e internazionali, idoneo, dal canto suo, a consentire la comprensione e l'applicazione anche dei sistemi ordinamentali riconducibili a Paesi diversi dal nostro.

Il laureato magistrale che avrà scelto gli esami rientranti nel percorso di "Profilo generale per le professioni legali" avrà conseguito piena padronanza dell'evoluzione dei sistemi giuspolitici nelle esperienze storiche della common law e della civil law. Colui che, invece, avrà optato per gli esami riconducibili al percorso di "Esperto legale per l'impresa" avrà maturato la capacità di individuare ed interpretare le principali vicende di storia economica che hanno inciso sulla formazione ed evoluzione del diritto. Colui che, infine, si sarà orientato verso gli esami previsti nel percorso del "Giurista esperto per le Amministrazioni e gli Enti pubblici" avrà appreso 'quando, perché e come' sia stata creata una cittadinanza imperiale comune, nonché la specifica portata delle soluzioni adottate dal ceto dirigenziale per consentire l'accesso alla cittadinanza romana da parte degli immigrati.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite prevalentemente mediante adeguati metodi didattici, basati sulla lettura di fonti antiche e dei classici del pensiero filosofico ed economico. Le modalità di verifica si sostanzieranno in valutazione, in itinere e agli esami finali, di relazioni sulle attività svolte individualmente o da piccoli gruppi.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO E CITTADINANZA NEL MEDITERRANEO ANTICO [url](#)

ESEGESI E CRITICA DELLE FONTI [url](#)

FONDAMENTI E STORIA DEL DIRITTO EUROPEO [url](#)

MODULO IUS/18 (modulo di FONDAMENTI E STORIA DEL DIRITTO EUROPEO) [url](#)

MODULO IUS/19 (modulo di FONDAMENTI E STORIA DEL DIRITTO EUROPEO) [url](#)

STORIA COSTITUZIONALE [url](#)

STORIA COSTITUZIONALE [url](#)

STORIA COSTITUZIONALE [url](#)

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO [url](#)

STORIA DELL'IMPRESA [url](#)

STORIA DELLE ISTITUZIONI GIURIDICHE ED ECONOMICHE [url](#)

TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE [url](#)

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO E DELLO STATO [url](#)

Teoria dei Diritti sociali [url](#)

## AREA DI APPRENDIMENTO GIURIDICA

### Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi, il laureato magistrale in Giurisprudenza avrà acquisito:

- un'adeguata preparazione nelle discipline giuridiche in prospettiva istituzionale pubblicistica e privatistica;
- un'accurata competenza in ordine alle metodologie di informazione della produzione legislativa e giurisprudenziale nazionale e straniera;
- un'approfondita conoscenza delle tecniche ermeneutiche di testi normativi e giurisprudenziali.

Il laureato magistrale sarà, quindi, in grado di padroneggiare il materiale normativo (multi-livello) e giurisprudenziale, anche di produzione comunitaria; di redigere pareri pro-veritate nell'ambito di attività stragiudiziarie; di formulare giudizi, decisioni e opinioni fondate sull'interpretazione sistemica dell'ordinamento giuridico secondo criteri di logica, razionalità, equità ed opportunità.

Il laureato magistrale che, nel corso del quinto anno, avrà scelto gli esami riconducibili al percorso di "Giurista esperto per le Amministrazioni e gli Enti pubblici" avrà acquisito sia le conoscenze funzionali all'analisi e all'istruttoria di procedimenti giuridici complessi propri della Pubblica Amministrazione, sia le conoscenze relative alla regolamentazione del settore dei trasporti e della mobilità internazionale ed alla difesa dei diritti di cittadinanza e dei migranti. Nel percorso "Esperto legale per l'impresa" si affineranno le competenze di diritto dell'economia, legate al funzionamento del mercato finanziario. Il percorso inerente al Profilo più generale, viceversa, consente l'approfondimento e la conoscenza delle politiche, delle tecniche e degli strumenti di tutela di particolari diritti fondamentali di natura socio-economica. Le conoscenze precedentemente illustrate saranno acquisite mediante lezioni frontali; uso di strumenti multimediali;

esercitazioni su documenti; studio di testi italiani e stranieri; altre iniziative di formazione con l'affiancamento e il confronto con i docenti.

Le modalità di verifica si sostanzieranno in esami orali, eventualmente preceduti da esami scritti, al termine del corso;

eventuali prove scritte in itinere; redazione di elaborati svolti a commento delle esercitazioni tenute su testi.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi, il laureato magistrale sarà capace di:

- analizzare e interpretare i diversi sistemi ordinamentali e risolvere problemi complessi attraverso l'applicazione congiunta e integrata della metodologia legata al classico studio manualistico e monografico e dei più aggiornati strumenti di acquisizione ed elaborazione digitale di dati e informazioni;
- identificare/tipizzare/ipotizzare materiali documentari di uso comune nelle attività degli operatori giuridici.

Le conoscenze e le competenze acquisite gli permetteranno di svolgere le attività professionali di avvocato, anche transazionale, notaio, magistrato, consulente giuridico, diplomatico.

Inoltre, colui che, nel corso del quinto anno, avrà optato per gli esami rientranti nel percorso del "Giurista esperto per le Amministrazioni e gli Enti pubblici" sarà capace di analizzare ed istruire procedimenti giuridici complessi propri della Pubblica Amministrazione, nonché di interpretare la normativa e la giurisprudenza dell'UE relativa al diritto dei trasporti, ai diritti di cittadinanza e dei migranti. Chi opta per il percorso "Esperto legale per l'impresa" sarà in grado di orientare l'azione economico-finanziaria di un'impresa sul mercato; nell'ambito del percorso inerente al Profilo formativo generale lo studente sarà in grado di valutare le implicazioni, in termini di tutela, del riconoscimento costituzionale di un diritto sociale fondamentale.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite prevalentemente mediante attività seminariali guidate.

Le modalità di verifica si sostanzieranno in valutazione, in itinere e agli esami finali, di relazioni sulle attività svolte individualmente o da piccoli gruppi.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BILANCIO, PRINCIPI CONTABILI E DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

DIRITTI DI CITTADINANZA E DIRITTI DEGLI STRANIERI NELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

DIRITTO CIVILE [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI [url](#)

DIRITTO DEI TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO E DEL WELFARE [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO E DEL WELFARE -MODULO A (*modulo di DIRITTO DEL LAVORO E DEL WELFARE*) [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO E DEL WELFARE -MODULO B (*modulo di DIRITTO DEL LAVORO E DEL WELFARE*) [url](#)

DIRITTO DELL'IMPRESA FAMILIARE [url](#)

DIRITTO DELL'IMPRESA FAMILIARE [url](#)

DIRITTO DELL'IMPRESA FAMILIARE [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE E GLOBALIZZAZIONE [url](#)

DIRITTO PENALE [url](#)

DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO [url](#)

DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO [url](#)

DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO [url](#)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE [url](#)

ECONOMIA, MERCATI E CONCORRENZA [url](#)

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO [url](#)

MODULO DI IUS/05 (*modulo di ECONOMIA, MERCATI E CONCORRENZA*) [url](#)

MODULO DI IUS/12 (*modulo di BILANCIO, PRINCIPI CONTABILI E DIRITTO TRIBUTARIO*) [url](#)

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI [url](#)

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI [url](#)

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI [url](#)

TUTELE GIURIDICHE DEL DIRITTO AL LAVORO [url](#)

## AREA DI APPRENDIMENTO ECONOMICA E AZIENDALE

### Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi, il laureato magistrale in Giurisprudenza avrà acquisito:

- la conoscenza di logiche, metodi e strumenti di gestione delle aziende, favorendo la comprensione dei processi produttivi, dell'organizzazione delle risorse economiche e della rilevazione dei fatti amministrativi;
- la conoscenza del bilancio, favorendone la comprensione quale strumento di comunicazione economico-finanziaria nella prospettiva dei principi contabili nazionali ed internazionali;
- le modalità con le quali le famiglie e le imprese interagiscono in varie strutture di mercato per determinare prezzi e quantità dei beni e dei servizi prodotti e domandati per il consumo;
- gli elementi fondamentali della politica economica.

Il laureato magistrale sarà, quindi, in grado di raccogliere e interpretare le informazioni che derivano dalla gestione aziendale; di formulare giudizi autonomi sui processi aziendali e sui risultati economici dell'attività aziendale; di leggere ed interpretare il bilancio di esercizio; di applicare le categorie della teoria economica per analizzare alcuni problemi economici contemporanei.

Il laureato magistrale che, nel corso del quinto anno, avrà scelto gli esami rientranti nel percorso di "Profilo generale per le professioni legali" avrà appreso ulteriori conoscenze relative all'analisi economica del diritto, con particolare riferimento agli istituti della proprietà, dei contratti, della responsabilità civile e penale, nonché della sanzione. Colui che, invece, avrà optato per gli esami riconducibili al percorso di "Esperto legale per l'impresa" avrà conseguito specifiche conoscenze relative alle cause del venir meno degli equilibri patrimoniali, finanziari ed economici che determinano lo stato di crisi aziendale e alle possibili soluzioni.

Le conoscenze precedentemente illustrate saranno acquisite mediante lezioni frontali, esercitazioni, analisi di operazioni di gestione sotto il profilo economico-finanziario e dei documenti costitutivi del bilancio d'esercizio.

Le modalità di verifica si sostanzieranno in esami orali, preceduti da esami scritti, al termine del corso; eventuali prove scritte in itinere; lettura dei documenti costitutivi del bilancio d'esercizio.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi, il laureato magistrale sarà capace di:

- raccogliere e interpretare le informazioni che derivano dalla gestione aziendale;
- leggere ed interpretare i documenti costitutivi del bilancio di esercizio;
- analizzare e valutare le implicazioni in termini di efficienza e di equità dell'interferenza del governo - autorità di politica economica sui mercati.

Il laureato magistrale che, nel corso del quinto anno, avrà preferito gli esami rientranti nel percorso di "Profilo generale per le professioni legali" sarà capace di analizzare da un punto di vista economico i problemi connessi con alcuni istituti del diritto civile. Colui che, invece, avrà scelto gli esami previsti nel percorso di "Esperto legale per l'impresa" sarà in grado di diagnosticare lo stato di crisi aziendale e di trovare soluzioni alle questioni tecnico-giuridiche collegate alla prevenzione e gestione della crisi.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite prevalentemente mediante esercitazioni; analisi di operazioni di gestione sotto il profilo economico-finanziario e dei documenti costitutivi del bilancio d'esercizio.

Le modalità di verifica si sostanzieranno in valutazioni, in itinere e agli esami finali.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI ECONOMICA E ORDINAMENTI GIURIDICI [url](#)

BILANCIO, PRINCIPI CONTABILI E DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

ECONOMIA AZIENDALE [url](#)

ECONOMIA DELLE CRISI D'IMPRESA [url](#)

ECONOMIA, MERCATI E CONCORRENZA [url](#)

MODULO DI SECS-P/01 (modulo di ECONOMIA, MERCATI E CONCORRENZA) [url](#)

MODULO DI SECS-P/07 (modulo di BILANCIO, PRINCIPI CONTABILI E DIRITTO TRIBUTARIO) [url](#)

## AREA DI APPRENDIMENTO DELLE ULTERIORI CONOSCENZE

### Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi, il laureato magistrale in Giurisprudenza avrà  $\frac{1}{2}$  acquisito:

- la conoscenza dell'inglese giuridico;
- i principi fondamentali dell'informatica e la loro applicazione in ambito giuridico.

Le conoscenze precedentemente illustrate saranno acquisite mediante lezioni frontali; uso di strumenti multimediali; esercitazioni.

Le modalità  $\frac{1}{2}$  di verifica si sostanzieranno in esami orali, eventualmente preceduti da esami scritti, al termine del corso; eventuali prove scritte in itinere.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi, il laureato magistrale sarà  $\frac{1}{2}$  capace di:

- leggere ed interpretare testi giuridici in lingua inglese;
- utilizzare le tecnologie informatiche nelle attività  $\frac{1}{2}$  legate al mondo del diritto, delle imprese e della Pubblica Amministrazione.

Le capacità  $\frac{1}{2}$  di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite prevalentemente mediante lettura di testi in lingua inglese ed esercitazioni.

Le modalità  $\frac{1}{2}$  di verifica si sostanzieranno in valutazioni, in itinere e agli esami finali.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

TIROCINIO, ALTRO [url](#)

ULTERIORI ATTIVITA' - ABILITÀ  $\frac{1}{2}$  INFORMATICA [url](#)

QUADRO A4.c



Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

#### Autonomia di giudizio

Capacità  $\frac{1}{2}$  di ideare e sostenere argomentazioni in modo originale, grazie alla conoscenza e comprensione delle tecniche giuridiche ed economico-aziendali, per risolvere problemi giuridici riscontrabili nei normali scenari socio-economici. Saper risolvere casi giudiziali ipotetici con autonomo senso critico.

Modalità  $\frac{1}{2}$  di conseguimento:

a] simulazioni; b] discussioni critica seminariale di casi giuridici di scuola; c] sistemazione critica delle interpretazioni dottrinali e giurisprudenziali ed elaborazione eventuale, nella tesi laurea, di ipotesi alternative a quelle rassegnate.

#### Abilità comunicative

I laureati in Giurisprudenza saranno in grado di: a] comunicare in modo chiaro e articolato con interlocutori specialisti e non le loro interpretazioni dei dati giuridico-economici ordinamentali e i dati che le supportano; b] comunicare con le diverse figure professionali operanti sul territorio nel settore giuridico-economico utilizzando un linguaggio comune derivato anche dall'approccio di studio interdisciplinare (tale competenza migliorerà  $\frac{1}{2}$  le possibilità  $\frac{1}{2}$  di inserimento del laureato nei più  $\frac{1}{2}$  diversi ambiti professionali, anche non strettamente giuridici).

I laureati in Giurisprudenza saranno in grado di comunicare in modo rapido ed efficace anche con l'impiego di strumenti informatici e di comunicazione telematica. Ovviamente avranno pieno controllo della scrittura tecnica e scientifica.

Modalità  $\frac{1}{2}$  di conseguimento:

a] sollecitando gli studenti a presentare oralmente, per iscritto o con l'uso di strumenti elettronici (anche con modalità  $\frac{1}{2}$  multimediali) elaborati individuali e/o di gruppo di tema giuridico e/o

giuridico-economico, di cui sarà poi valutata la qualità e l'efficacia della presentazione; b] fornendo agli studenti modelli di presentazione orale e scritta di risultati di ricerche o attività di argomento giuridico-economico.

### Capacità di apprendimento

Capacità di studio autonomo e di valutazione critica dei modelli giuridici ordinamentali, dei metodi di ricerca e delle tecniche utilizzate nei vari settori delle scienze giuridiche. Capacità di accedere e utilizzare, anche attraverso l'impiego degli strumenti informatici, la letteratura scientifica (includere le banche-dati) del settore scientifico e di quelli affini, giudicandola criticamente ed elaborandola in forma possibilmente personale. Tali competenze garantiranno la capacità di entrare nel mondo del lavoro con la capacità di aggiornamento nel settore di applicazione.

Modalità di conseguimento:

tale capacità verrà acquisita durante l'intero corso di laurea, anche grazie a specifici seminari sulla ricerca bibliografica e delle fonti (anche informatizzata) e poi perfezionata nel contesto della preparazione della tesi di laurea.

## QUADRO A5.a



### Caratteristiche della prova finale

12/02/2018

In conformità con quanto previsto dall'art. 37 del nuovo Regolamento didattico di Ateneo, approvato il 17 gennaio 2018 dal Senato accademico e dal Consiglio di Amministrazione, la prova finale consiste nell'elaborazione e nella discussione di una tesi scritta, redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

Alla prova finale sono riservati 14 CFU; essa mira ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del corso. In particolare, nella stesura della tesi e nella pubblica discussione, lo studente dovrà mostrare di aver conseguito e di padroneggiare le diverse capacità e abilità maturate durante lo svolgimento del corso di studi.

## QUADRO A5.b

### Modalità di svolgimento della prova finale

12/06/2019

- Per la prova finale, cui sono riservati 14 Cfu, lo studente individua il settore disciplinare entro il quale specializzare le proprie competenze e conoscenze attraverso la stesura di un elaborato scritto. Tale elaborato, dal contenuto originale, è volto ad accertare che il laureando abbia conseguito le necessarie capacità di ricerca, di analisi ed elaborazione critica degli istituti giuridici e/o economico-aziendali propri della disciplina selezionata, eventualmente anche incrociando i risultati con i saperi di altri insegnamenti relativi ai settori scientifico-disciplinari che hanno caratterizzato il percorso formativo dello studente.

- Per accedere alla prova finale, lo studente deve aver regolarmente completato tutti gli esami di profitto, con il conseguimento dei relativi crediti, previsti nel proprio Piano degli Studi. Lo studente può inoltrare la richiesta di assegnazione dell'argomento della prova finale, secondo le procedure rese note su Esse 3, dopo aver conseguito almeno 220 CFU ed il tempo minimo che deve decorrere tra la richiesta e la consegna dell'elaborato è di 6 mesi.

- Allo studente viene assegnato un tutor; quest'ultimo sarà poi il relatore nella discussione finale pubblica dove lo studente è chiamato a illustrare i risultati del lavoro svolto. La discussione della prova finale è pubblica.

- Le Commissioni giudicatrici della prova finale per il conseguimento della Laurea magistrale, predisposte dall'Ufficio della Scuola e nominate dal Direttore del Dipartimento, sono composte da almeno 7 membri, di norma scelti tra i professori di ruolo e i ricercatori. Almeno un componente della Commissione deve essere un professore di ruolo di prima o di seconda fascia.

Possono far parte delle Commissioni anche i professori affidatari di insegnamento svolto presso il Corso, incardinati in altro Dipartimento o Ateneo, nonché i docenti a contratto. Le Commissioni sono presiedute dal Direttore del Dipartimento o dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio o dal più anziano in ruolo dei professori di prima fascia presenti o, eccezionalmente, dal più anziano in ruolo dei professori di seconda fascia presenti.

- La Commissione valuta separatamente la discussione, alla stregua di un vero e proprio esame di profitto, e l'elaborato finale; per giungere a un voto di sintesi, che dia conto delle complessive abilità comunicative, di analisi e di ragionamento tecnico-giuridico maturate, nonché degli esiti del percorso complessivo compiuto dallo studente.

- Alla prova finale la Commissione assegna un voto da 18 a 30 che, ponderato per i corrispondenti crediti, determina la media ponderata complessiva dei voti, calcolata sul totale dei 300 CFU del Corso. Per l'assegnazione del voto finale di Laurea, la media ponderata viene espressa in centodecimi.

- Alla prova finale possono essere assegnati al massimo 8 punti. Ad essi possono essere aggiunti sino ad ulteriori 5 punti, assegnati a titolo di premialità, per un totale complessivo di 13 punti.

- Il voto finale di Laurea è la risultante del voto di base sommato al punteggio attribuito alla prova finale e al punteggio premiale.

- Il voto minimo per il superamento della prova è 66 centodecimi. Allo studente che raggiunga o superi il voto finale di 110 centodecimi può essere attribuita, con votazione unanime della Commissione, la lode.

Link : [https://www.uniparthenope.it/sites/default/files/documenti/segreteria\\_studenti/def\\_linee\\_prova\\_finale.pdf](https://www.uniparthenope.it/sites/default/files/documenti/segreteria_studenti/def_linee_prova_finale.pdf) ( regolamento tesi ateneo )

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tabella punteggi per prova finale - Allegato 4 al Regolamento didattico del CdS



**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: regolamento didattico cds e piano di studi

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.siegi.uniparthenope.it/index.php/calendari-accademici>

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

<http://www.siegi.uniparthenope.it/index.php/calendari-accademici>

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www.siegi.uniparthenope.it/index.php/calendari-accademici>

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/17	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO <a href="#">link</a>	RIPPA FABRIZIO	RU	6	48	
2.	SECS-P/07	Anno di corso	ECONOMIA AZIENDALE <a href="#">link</a>	LEPORE LUIGI	PA	6	48	

		1					
3.	IUS/18	Anno di corso 1	ESEGESI E CRITICA DELLE FONTI <a href="#">link</a>	PAPA GIOVANNI	RU	6	48
4.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO <a href="#">link</a>	CILENTO ANTONIO	RU	12	96
5.	IUS/09	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO <a href="#">link</a>	MAZZINA PAOLA	PA	9	72
6.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI E STORIA DEL DIRITTO ROMANO <a href="#">link</a>	DOVERE ELIO	PO	9	72
7.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO <a href="#">link</a>	LUONGO DARIO	PO	9	72
8.	IUS/20	Anno di corso 1	TEORIA GENERALE DEL DIRITTO E DELLO STATO <a href="#">link</a>	LUONGO ANTONIO	PA	9	72
9.	IUS/20	Anno di corso 1	Teoria dei Diritti sociali <a href="#">link</a>	LUONGO ANTONIO	PA	6	48
10.	IUS/01	Anno di corso 3	DIRITTO CIVILE <a href="#">link</a>			14	112
11.	IUS/04	Anno di corso 3	DIRITTO COMMERCIALE <a href="#">link</a>			14	112
12.	IUS/07	Anno di corso 3	DIRITTO DEL LAVORO E DEL WELFARE -MODULO A ( <i>modulo di DIRITTO DEL LAVORO E DEL WELFARE</i> ) <a href="#">link</a>			6	60
13.	IUS/07	Anno di corso 3	DIRITTO DEL LAVORO E DEL WELFARE -MODULO B ( <i>modulo di DIRITTO DEL LAVORO E DEL WELFARE</i> ) <a href="#">link</a>			6	60
14.	IUS/17	Anno di corso 3	DIRITTO PENALE <a href="#">link</a>			15	120
15.	IUS/02	Anno di corso	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI <a href="#">link</a>			6	48

		3			
16.	SPS/03	Anno di corso 3	STORIA COSTITUZIONALE <a href="#">link</a>	6	48
17.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO, ALTRO <a href="#">link</a>	3	24
18.	INF/01	Anno di corso 3	ULTERIORI ATTIVITA' - ABILITA' $\frac{1}{2}$ INFORMATICA <a href="#">link</a>	3	24
19.	IUS/14	Anno di corso 4	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA <a href="#">link</a>	9	72
20.	IUS/06	Anno di corso 4	DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE <a href="#">link</a>	9	72
21.	IUS/15	Anno di corso 4	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE <a href="#">link</a>	14	112
22.	IUS/16	Anno di corso 4	DIRITTO PROCESSUALE PENALE <a href="#">link</a>	14	112
23.	IUS/10	Anno di corso 4	GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA <a href="#">link</a>	8	64
24.	IUS/20	Anno di corso 4	TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE <a href="#">link</a>	6	48
25.	SECS-P/01	Anno di corso 5	ANALISI ECONOMICA E ORDINAMENTI GIURIDICI <a href="#">link</a>	6	48
26.	IUS/14	Anno di corso 5	DIRITTI DI CITTADINANZA E DIRITTI DEGLI STRANIERI NELL' $\frac{1}{2}$ UNIONE EUROPEA <a href="#">link</a>	6	48
27.	IUS/05	Anno di corso 5	DIRITTO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI <a href="#">link</a>	6	48
28.	IUS/06	Anno di corso	DIRITTO DEI TRASPORTI E MOBILITA' $\frac{1}{2}$ SOSTENIBILE <a href="#">link</a>	6	48

		5				
29.	IUS/01	Anno di corso 5	DIRITTO DELL'IMPRESA FAMILIARE <a href="#">link</a>	6	48	
30.	IUS/18	Anno di corso 5	DIRITTO E CITTADINANZA NEL MEDITERRANEO ANTICO <a href="#">link</a>	6	48	
31.	IUS/17	Anno di corso 5	DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO <a href="#">link</a>	6	48	
32.	SECS-P/07	Anno di corso 5	ECONOMIA DELLE CRISI D'IMPRESA <a href="#">link</a>	6	48	
33.	IUS/12	Anno di corso 5	MODULO DI IUS/12 ( <i>modulo di BILANCIO, PRINCIPI CONTABILI E DIRITTO TRIBUTARIO</i> ) <a href="#">link</a>	6	48	
34.	SECS-P/07	Anno di corso 5	MODULO DI SECS-P/07 ( <i>modulo di BILANCIO, PRINCIPI CONTABILI E DIRITTO TRIBUTARIO</i> ) <a href="#">link</a>	6	48	
35.	IUS/12	Anno di corso 5	MODULO IUS/12 ( <i>modulo di PROCESSO TRIBUTARIO</i> ) <a href="#">link</a>	3	24	
36.	IUS/15	Anno di corso 5	MODULO IUS/15 ( <i>modulo di PROCESSO TRIBUTARIO</i> ) <a href="#">link</a>	3	24	
37.	IUS/18	Anno di corso 5	MODULO IUS/18 ( <i>modulo di FONDAMENTI E STORIA DEL DIRITTO EUROPEO</i> ) <a href="#">link</a>	5	40	
38.	IUS/19	Anno di corso 5	MODULO IUS/19 ( <i>modulo di FONDAMENTI E STORIA DEL DIRITTO EUROPEO</i> ) <a href="#">link</a>	5	40	
39.	IUS/15 IUS/12	Anno di corso 5	PROCESSO TRIBUTARIO <a href="#">link</a>	6	48	
40.	IUS/02	Anno di corso 5	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI <a href="#">link</a>	6	48	
41.	SPS/03	Anno di corso	STORIA COSTITUZIONALE <a href="#">link</a>	6	48	

		5				
42.	SECS-P/12	Anno di corso 5	STORIA DELL'IMPRESA <a href="#">link</a>		6	48
43.	SPS/03	Anno di corso 5	STORIA DELLE ISTITUZIONI GIURIDICHE ED ECONOMICHE <a href="#">link</a>		6	48
44.	IUS/07	Anno di corso 5	TUTELE GIURIDICHE DEL DIRITTO AL LAVORO <a href="#">link</a>		6	48

#### QUADRO B4

#### Aule

Descrizione link: Dipartimento di Giurisprudenza - Sede aule

Link inserito: <http://www.digiu.uniparthenope.it/sedi/mappesito/mappa.html>

#### QUADRO B4

#### Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Dipartimento di Giurisprudenza - Sede aule informatiche

Link inserito: <http://www.digiu.uniparthenope.it/sedi/mappesito/mappa.html>

#### QUADRO B4

#### Sale Studio

Descrizione link: Dipartimento di Giurisprudenza - Sede sale studio

Link inserito: <http://www.digiu.uniparthenope.it/sedi/mappesito/mappa.html>

#### QUADRO B4

#### Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario

Link inserito: <https://www.uniparthenope.it/campus-e-servizi/servizi/biblioteca>

11/06/2019

L'attività di Orientamento in ingresso è organizzata dall'Ufficio Servizi di Orientamento e Tutorato (SOT) con la partecipazione attiva (per concertazione e realizzazione) del Dipartimento di Giurisprudenza.

1. - A livello centrale l'Ateneo svolge le funzioni di orientamento attraverso l'ufficio Servizi di Orientamento e Tutorato (S.O.T.), che persegue l'obiettivo di supportare gli studenti per la migliore programmazione del proprio percorso formativo, dal passaggio dalla Scuola media superiore all'Università fino all'ingresso nel mondo del lavoro. Esso opera in stretto contatto con i docenti, le strutture universitarie, gli enti territoriali e nazionali, le imprese e gli ambienti di lavoro, attivando e coordinando una serie di interventi diretti ad assistere gli studenti lungo tutto il loro percorso formativo, culturale e professionale. In particolare, il servizio di orientamento pre-universitario (ex-ante) offre attività di consulenza e di indirizzo per le potenziali matricole, riguardanti informazioni sui piani di studio dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e sui relativi sbocchi professionali per una consapevole scelta universitaria. Sulla base di tali attività e servizi che si pongono in essere riguardano la divulgazione delle informazioni, il coordinamento tra scuole medie superiori ed università e l'accoglienza. L'orientamento alla scelta del corso di studio coinvolge i docenti delle scuole e i docenti dell'Ateneo, creando un canale permanente di comunicazione e di informazione, al fine di guidare gli studenti verso una scelta ragionata e consapevole del proprio percorso formativo. Gli sportelli informativi presenti nelle varie sedi dell'Ateneo si preoccupano di illustrare l'offerta formativa ed i servizi e le strutture dell'Università Parthenope, attraverso la distribuzione di materiale informativo a studenti e alle diverse scuole dell'area di gravitazione dell'Ateneo, nonché attività di "front office" svolte mediante colloqui con gruppi di studenti, seminari sul tema e giornate di presentazione dell'Ateneo; si organizzano, inoltre, open days presso le sedi dell'Ateneo e incontri presso le scuole. Finalizzata ad una più ampia diffusione dell'offerta formativa dell'Ateneo è anche la partecipazione a fiere e saloni dello studente. Annualmente si organizzano alcuni precorsi per adeguare le conoscenze di base degli studenti per un più agevole proseguimento del corso di studi. Vengono programmati ancora corsi extracurricolari per gli studenti delle scuole superiori con attività laboratoriali e sul campo. Nell'ambito di tali corsi si collocano i pre-corsi gratuiti organizzati nel mese di settembre presso la sede centrale dell'Ateneo, rivolti a studenti diplomati di Scuole medie superiori.

2.1. - Nell'anno 2018-2019 il Dipartimento di Giurisprudenza, tramite l'opera di raccordo svolta dal proprio referente per l'orientamento, ha fattivamente collaborato con la struttura centralizzata di ateneo al fine di garantire la presenza dei suoi docenti agli incontri di orientamento tenuti sia in sede, presso Palazzo Paganowski, sia presso le Scuole Medie Superiori della Regione Campania, coinvolgendo tutti i docenti del Dipartimento di Giurisprudenza impegnati nell'opera di promozione dell'offerta formativa per il corso di laurea in Giurisprudenza. Sono state inoltre poste in essere attività di orientamento tramite incontri di Open Day tenuti in sede, finalizzati alla diffusione di informazioni ed orientamento per gli studenti illustrando i servizi e le strutture dell'Ateneo, distribuendo materiale informativo sull'offerta didattica. Sul sito dell'ufficio S.O.T. è reperibile l'elenco dettagliato delle attività di orientamento svolte.

Il dipartimento ha inoltre partecipato, tramite i propri docenti ed il proprio personale tecnico-amministrativo, alle principali manifestazioni generali di orientamento, tra le quali:

06-07 marzo 2019 - Il Salone dello Studente - Campus Orienta di Napoli - Mostra d'Oltremare di Napoli

11 febbraio 2019 - Sorrento Orienta - teatro comunale Tasso di Sorrento

dal 9 al 17 febbraio 2019 - NauticSud - 46° Salone Internazionale della Nautica - Mostra d'Oltremare - Piazzale Tecchio - Napoli

8-9-10-11 novembre 2018- Futuro Remoto - RI- GENERAZIONI Città della Scienza -Napoli

6-7-8 novembre 2018- ORIENTASUD - Il Salone delle Opportunità Mostra d'Oltremare - Piazzale Tecchio - Napoli

11-12 ottobre 2018- UNIVEXPO Come orientarsi all'Università Complesso Universitario Monte S. Angelo -Via Cinthia, Fuorigrotta - Napoli

08-09 marzo 2018 - Campus Orienta - Il Salone dello Studente di Napoli Mostra d'Oltremare di Napoli

01 marzo 2018 - Sorrento Orienta Cinema Teatro Armida (Corso Italia, 217, Sorrento NA)

(l'elenco dettagliato delle manifestazioni alle quali ha aderito l'Ateneo è consultabile alla pagina del S.O.T. tramite link allegato).

2.2. Sempre in collaborazione con il S.O.T., nel mese di Settembre 2018 sono stati organizzati 3 pre-corsi per il Dipartimento di Giurisprudenza, volti all'omogeneizzazione dei linguaggi e delle conoscenze di base degli studenti in uscita dalle scuole secondarie. I pre-corsi hanno avuto una durata complessiva di 24 ore di lezione e hanno visto la partecipazione di 32 studenti che si sono iscritti al test finale di verifica dei risultati acquisiti.

I pre-corsi attivati sono stati i seguenti:

- Principi di Diritto Pubblico

- Principi di Diritto Privato
- Teoria Generale del Diritto

2.3. Tra le attività di orientamento in entrata organizzate direttamente dal Dipartimento rientrano i pon presso le scuole, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro), finalizzati ad offrire agli studenti conoscenze approfondite relative al rapporto tra scelta del percorso universitario e sbocchi professionali, ed i corsi extracurricolari, che prevedono lo svolgimento di attività laboratoriali e sul campo presso le scuole medie superiori. Più precisamente, nel corso del 2019 il Dipartimento ha partecipato a due Pon presso le scuole (Liceo Pascal, Pompei; Ist. Salvemini, Sorrento) e, nel mese di dicembre 2018, ha svolto corsi extracurricolari, consistenti in lezioni frontali, attività di laboratorio ed esercitazioni in aula, presso quattro istituti superiori (Liceo Caccioppoli, Scafati; Ist. Rossi, Marigliano; Liceo Silvestri, Portici; Liceo Segrì, Marano).

2.4. - Il dipartimento di Giurisprudenza, nell'ambito del ciclo di "Seminari sulla legalità", inaugurato nell'a.a. 2016-2017, ha organizzato un incontro di studi su "La lotta alla criminalità organizzata tra strategie di contrasto e riutilizzo sociale dei beni confiscati alla mafia". L'incontro, che si è tenuto presso la sede di Palazzo Pacanowski il giorno 12/04/2018, ha visto la partecipazione, oltre che di alcuni docenti interni e di altri prestigiosi atenei italiani, anche di illustri esponenti della magistratura e del giornalismo.

Descrizione link: sito ufficio servizi di orientamento e tutorato

Link inserito: <http://orientamento.uniparthenope.it/>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Le attività di orientamento e tutorato in itinere sono svolte sia a livello centrale dall'ufficio Servizi di Orientamento e Tutorato (S.O.T.) dell'Ateneo, sia dal Dipartimento di Giurisprudenza. Obiettivo di tali attività è di fornire informazioni, supporto e assistenza a tutti gli studenti sul proprio percorso di studio, attraverso interventi di indirizzo e di sostegno calibrati sulle specifiche esigenze degli istanti. 11/06/2019

1. - A livello centrale, l'Ufficio Servizi di Orientamento e Tutorato (SOT) persegue l'obiettivo di supportare gli studenti ad impostare in modo ottimale il proprio percorso formativo rendendoli partecipi del processo formativo, rimuovendo gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e promuovendo iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli, anche al fine di ridurre il numero degli abbandoni e l'eccessivo prolungamento degli studi. Il servizio di orientamento e tutorato in itinere offre informativa, supporto ed assistenza a tutti gli studenti iscritti all'Ateneo, diversificata secondo le varie necessità dell'utenza ed adeguata al variare dei bisogni che man mano si presentano.

In particolare, i servizi posti in essere riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato.

Divulgazione delle informazioni:

- pubblicazione di materiale informativo d'Ateneo;
- promozione e sostegno delle attività organizzate dall'ente preposto per il diritto allo studio (ADISU) nell'ambito delle convenzioni sui servizi e delle attività sportive e culturali;
- consulenza agli studenti, mediante colloqui individuali e/o di gruppo, per la preparazione di piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi e alle esercitazioni;
- informazioni generali e consulenza sull'iter per il disbrigo di pratiche amministrative, sui servizi offerti dall'Ateneo, per programmi di mobilità (socrates/erasmus, leonardo, etc.), per incentivi e per borse di studio;

Accoglienza, Supporto e Tutorato:

- counseling individuale per facilitare il superamento di problemi legati alla vita universitaria e per aiutare gli studenti in difficoltà o che provano disagio;
- attività di supporto nello studio per migliorare la qualità dell'apprendimento, anche mediante corsi sulle metodologie di studio, e per favorire i rapporti con i docenti;
- valutazione delle capacità acquisite nel percorso di studi, nonché informazione e monitoraggio per gli organi

accademici sui percorsi di studio in relazione ai fenomeni di abbandono e di prolungamento degli studi;

- affiancamento individuale per favorire l'inserimento e/o il superamento di problemi legati alla vita universitaria e per aiutare gli studenti che incontrano difficoltà o provano disagio.

2. A livello di Dipartimento, sulla base dei risultati del monitoraggio delle carriere il CdS ha concentrato le azioni di orientamento in itinere soprattutto sugli studenti iscritti ai primi anni.

Tra le azioni poste in essere si segnalano la predisposizione di moduli di e-learning e l'incremento delle occasioni di messa in contatto degli studenti con la realtà produttiva e giudiziaria del Paese, al fine di aumentare la motivazione, l'identità ed il senso di appartenenza ad un gruppo professionale.

Al fine di ridurre il numero ancora troppo elevato di abbandoni, nel corso del 2017 i docenti del CdS hanno attivato un'ulteriore azione, aderendo al progetto "Parthenope, Innovazione, Studenti, Talento" (PISTA), che mirava ad attuare un sistema di azioni coordinate per il supporto degli studenti in ingresso e in itinere mediante l'uso di strumenti innovativi e azioni di tutoraggio tradizionali e telematiche integrate. Il progetto ha interessato gli anni 2017 e 2018.

Obiettivi specifici del progetto:

- Ridurre il tasso di abbandono degli studenti nel passaggio dal primo al secondo anno, sia nei corsi di laurea triennale, che specialistico, che a ciclo unico.

- Ridurre il numero di studenti fuori corso inattivi.

- Migliorare le performance degli studenti iscritti aumentando il numero di CFU conseguito nell'arco di ogni anno accademico in termini assoluti e percentuali

In particolare, in seno al corso di laurea in giurisprudenza, il progetto è stato attuato con riferimento ad alcuni insegnamenti pilota, tra i quali:

- 1° anno: istituzioni di diritto privato; Economia Aziendale

- 3° anno: Diritto del lavoro e del welfare; Diritto commerciale

- 5° anno: Diritto processuale civile

Descrizione link: Sito ufficio servizi di orientamento e tutorato - Progetto PISTA

Link inserito:

<http://orientamento.uniparthenope.it/index.php/orientamento-in-itinere/2-servizi-di-orientamento-e-tutorato/244-progetto-pista>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: progetto pista

## QUADRO B5

### Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

#### 1. - LA CORNICE

11/06/2019

Il Corso di studio, in accordo con gli Uffici centrali dell'Ateneo competenti, promuove diverse attività volte a favorire il contatto tra studenti e mondo del lavoro.

L'attivazione di stage o tirocini, curriculari e non, rappresenta un ambito di intervento in linea con la caratterizzazione interdisciplinare del Corso di studi Giurisprudenza, naturalmente indirizzato alla creazione di figure altamente qualificate per operare, oltre che nell'ambito delle classiche professioni legali, anche in quelli relativi al mondo dell'impresa e delle aziende ed amministrazioni pubbliche. Tale obiettivo ha indotto da tempo la struttura a cercare di concludere accordi e convenzioni per lo svolgimento tirocini o stage da svolgere presso qualificate aziende, pubbliche e private, amministrazioni pubbliche, studi ed ordini professionali. A tal fine, il piano di studi prevede che, all'ultimo anno, lo studente possa optare per lo svolgimento di attività di tirocinio o stage presso strutture esterne, sia private che pubbliche, al fine del conseguimento dei tre crediti formativi a scelta previsti per l'espletamento di ulteriori attività necessarie per il completamento del proprio percorso curricolare. La definizione delle convenzioni e degli accordi viene curata direttamente dal Dipartimento, il quale poi, con l'assistenza anche degli uffici centralizzati, si preoccupa di fornire un servizio di assistenza e di indirizzo agli studenti sulla base delle offerte pervenute e delle convenzioni stipulate, gestendo le procedure burocratiche connesse allo svolgimento dei



tirocini formativi.

## 2. - LE ATTIVITA'

2.1. Sul solco della disciplina degli ordinamenti professionali, il Corso di Studio si è attivato per garantire ai migliori studenti la partecipazione al tirocinio abilitante durante lo svolgimento del corso di studi. In pratica si tratta della possibilità di maturare 6 mesi di pratica - sui 18 richiesti oggi - nella fase finale del corso di studi: un mix di tirocinio curriculare e tirocinio professionale in senso stretto. Per informazioni dettagliate su questa attività si rinvia al Quadro B5 Accompagnamento al lavoro

3. Nell'anno 2018 sono state stipulate:

- a livello centrale, n. 175 nuove Convenzioni con Aziende ed Enti per lo svolgimento di tirocini, di cui n. 146 curricolari, n. 25 post-laurea e n. 4 internazionali. Per quanto attiene al numero dei tirocini nazionali realizzati, nel periodo in esame sono stati complessivamente n. 532 (di cui n. 300 curricolari, n. 23 post-laurea, n. 9 internazionali e n. 200 master).
- per il Dipartimento di Giurisprudenza, nel corso dell'anno solare 2018 sono state stipulate n. 2 nuove Convenzioni con Aziende ed Enti per lo svolgimento di tirocini e sono stati attivati n. 5 tirocini curricolari.

Nel primo semestre dell'anno 2019 sono state stipulate:

- a livello centrale, n. 85 nuove Convenzioni con Aziende ed Enti per lo svolgimento di tirocini, di cui n. 77 curricolari, n. 7 post-laurea e n. 1 internazionali. Per quanto attiene al numero dei tirocini nazionali realizzati, nel periodo in esame sono stati complessivamente n. 123 (di cui n. 118 curricolari, n. 4 post-laurea e n. 1 internazionale).
- per il Dipartimento di Giurisprudenza, nel corso del primo semestre del 2019 sono state stipulate n. 5 nuove Convenzioni con Aziende ed Enti per lo svolgimento di tirocini e sono stati attivati n. 3 tirocini curricolari.

4. Nel medesimo periodo di riferimento (2018-2019), il dipartimento ha partecipato a numerosi eventi, quali Recruiting Day, Seminari e Workshop, realizzati in accordo con la struttura centrale e volti a favorire l'incontro tra i nostri studenti e laureati e le realtà lavorative presenti sul territorio. Più precisamente, nel corso del 2018 sono state organizzate n. 7 giornate di Recruiting Day e, nel mese di ottobre 2018, sono stati organizzati due Career Day in parallelo presso il centro Direzionale e Palazzo Pacanoswki, che hanno visto la partecipazione di n. 36 Aziende nazionali ed internazionali e la partecipazione di 300 studenti. Nel corso del primo semestre del 2019, invece, sono stati organizzati n. 6 Recruiting Day.

Descrizione link: Sito ufficio placement di ateneo

Link inserito: <http://placement.uniparthenope.it/>

## QUADRO B5

### Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

L'Ateneo promuove accordi stipulati con atenei dei Paesi gli con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale degli

studenti iscritti al corso di laurea in Giurisprudenza.

L'Università assiste lo studente in mobilità e riconosce le attività didattiche e formative svolte secondo quanto previsto dagli accordi e riconosce i crediti acquisiti durante il periodo di studio/formazione all'estero senza sottoporre lo studente ad altre prove per l'accertamento del profitto.

In particolare il Programma Erasmus offre opportunità didattiche e di apprendimento a favore delle agenzie dell'istruzione formale e della formazione professionale dei Paesi aderenti.

Il Programma consente agli studenti di svolgere una parte del proprio percorso di studi presso Università di altri paesi Europei, convenzionate con l'Università "Parthenope", per un periodo che va dai 3 ai 12 mesi, durante i quali lo studente svolge esami concordati preventivamente con il docente proponente lo scambio ed effettua ricerche utili per la redazione della tesi di laurea.

Il servizio di assistenza alla mobilità è volto ad incrementare la cooperazione multilaterale tra gli istituti di istruzione superiore e le imprese e a diffondere e trasferire, tra i paesi aderenti, la cultura delle good practices nell'ambito dell'istruzione e della formazione.

Descrizione link: Pagina Ateneo Erasmus

Link inserito: <http://uniparthenope.erasmusmanager.it/studenti/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	Università de Bretagne Occidentale (UBO)		13/03/2014	solo italiano
2	Francia	Università de Reims Champagne-Ardenne		25/11/2013	solo italiano
3	Germania	Università Augsburg		19/11/2013	solo italiano
4	Portogallo	Universidade de Lisboa		28/01/2015	solo italiano
5	Romania	Universitatea din București		18/12/2013	solo italiano
6	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos		09/06/2017	solo italiano
7	Spagna	Universidad de Córdoba		19/01/2015	solo italiano
8	Spagna	Universidad de Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	11/01/2016	solo italiano
9	Spagna	Universidad de Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	20/11/2013	solo italiano
10	Spagna	Universidad de Las Palmas de Gran Canaria	29547-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/11/2014	solo italiano
11	Spagna	Universidad de Malaga	28699-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	28/12/2015	solo italiano
12	Spagna	Universidad de Oviedo	29551-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	30/12/2015	solo italiano
13	Spagna	Universitat de València		10/11/2016	solo italiano

12/06/2019

1. - Al fine di favorire l'inserimento occupazionale dei laureati, il corso di studio in Giurisprudenza partecipa al servizio di orientamento e placement, che assiste studenti e laureati in materia di formazione permanente e/o ricorrente e nel momento del loro ingresso nel mondo del lavoro. Tali attività di orientamento e supporto avvengono sia attraverso le strutture centralizzate di Ateneo, in particolare l'Ufficio Placement, sia attraverso iniziative dirette del Dipartimento di Giurisprudenza, volte a fornire ulteriori e professionalizzanti percorsi formativi ai neolaureati. L'Ufficio Placement è la struttura dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope che favorisce l'incontro tra studenti/neolaureati e il mondo del lavoro, gestendo e attivando i rapporti con le aziende del territorio, in Italia e all'estero per l'avvicinamento dei laureati al mondo del lavoro.

In particolare, i servizi riguardano:

- la divulgazione delle informazioni ed attività di supporto;
- attività di formazione ed aggiornamento;
- attività di inserimento sul mercato del lavoro.

In relazione alla divulgazione delle informazioni ed alle attività di supporto, sono previsti seminari e servizi informativi sulle professioni ed il mondo del lavoro, sulle tipologie di imprese e sulle offerte di lavoro esistenti sul territorio nazionale; attività di informazione generale e sull'iter per il disbrigo di pratiche per borse ed assegni di studio, esperienze di studio-lavoro, master, tirocini, stage e corsi di formazione e/o specializzazione in Italia ed all'estero, nonché abilitazioni ed esami di stato, assegni e dottorati di ricerca. Le attività di formazione e aggiornamento prevedono servizi di supporto con l'erogazione di borse ad assegni di studio per consentire esperienze professionali di crescita e di apprendimento post lauream. Infine, si evidenzia un servizio di accompagnamento al lavoro per i laureati in Giurisprudenza attraverso: la predisposizione di banche dati degli studenti e dei laureati (dottorati e specializzati) interessati a tirocini e stage aziendali e dei profili professionali e delle competenze richieste per il loro svolgimento, nonché delle Imprese ed Enti interessati a concedere stage e tirocini; indagini sugli sbocchi occupazionali dei laureati, raccolta ed analisi di informazioni inerenti l'offerta e la domanda formativa dell'Ateneo, rispetto anche agli sbocchi professionali attesi; iniziative e servizi tendenti a favorire sbocchi professionali, anche mediante incontri e collegamenti con imprese locali e nazionali. L'Università degli Studi di Napoli Parthenope ha inoltre aderito al Programma Fixo Fase III della società Italia Lavoro. Il Programma prevede la realizzazione di piani personalizzati di assistenza all'inserimento lavorativo, di avvio di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca e di tirocini qualificati.

## 2. - Convenzioni

Tra le opportunità di accompagnamento tramite formazione post-laurea offerte direttamente dalla struttura dipartimentale, vanno segnalate le seguenti convenzioni:

- convenzione stipulata con il Consiglio provinciale dei Consulenti del Lavoro di Napoli, già attualmente in fase di attuazione, con la quale è stata prevista la possibilità per gli studenti iscritti all'ultimo anno dei corsi di laurea triennali e magistrali gestiti dal dipartimento di effettuare tirocinio professionale, della durata di sei mesi, valevole al computo dei complessivi 18 richiesti per l'ammissione all'esame di abilitazione alla professione di Consulente del Lavoro, contestualmente alla frequenza dell'ultimo anno di corso di laurea;
- convenzione con il Consiglio Notarile dei distretti di Napoli, Torre Annunziata e Nola con la quale è stata prevista la possibilità per gli studenti iscritti all'ultimo anno del Corso di svolgere presso i notai del distretto di Napoli i primi sei mesi di tirocinio per l'accesso alla professione notarile;
- convenzione con l'Ordine degli avvocati di Nola con la quale è stata prevista la possibilità per gli studenti iscritti all'ultimo anno del Corso ed in regola con gli esami di profitto degli anni precedenti di essere ammessi all'anticipazione di un semestre di tirocinio in costanza degli studi universitari e prima del conseguimento del Diploma di Laurea;
- convenzione con il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Napoli con la quale è stata prevista la possibilità per gli studenti iscritti all'ultimo anno del Corso ed in regola con gli esami di profitto degli anni precedenti di essere ammessi all'anticipazione di un semestre di tirocinio in costanza degli studi universitari e prima del conseguimento del Diploma di Laurea.
- convenzione con il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Torre Annunziata con la quale è stata prevista la possibilità per gli studenti iscritti all'ultimo anno del Corso ed in regola con gli esami di profitto degli anni precedenti di essere ammessi all'anticipazione di un semestre di tirocinio in costanza degli studi universitari e prima del conseguimento del Diploma di Laurea.

Descrizione link: sito ufficio placement di ateneo

Link inserito: <http://placement.uniparthenope.it/>

## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

- Nell'ambito del programma Alternanza Scuola Lavoro (ai sensi della l. 107 /2015 - La Buona Scuola) sono stati <sup>13/06/2017</sup> sottoscritti alcuni Protocolli di intesa tra l'Università Parthenope e alcuni Istituti di Istruzione superiore, quali l'I.I.S.  $\frac{1}{2}$ Q. Orazio Flacco  $\frac{1}{2}$  di Portici e L'I.I.S. Adriano Tilgher di Ercolano.
- L'Università Parthenope ha partecipato all'iniziativa "Futuro Remoto", rivolta sia agli studenti degli istituti superiori sia agli studenti dell'Ateneo e finalizzata alla condivisione dei progetti e dei risultati di ricerca sviluppati e conseguiti nell'ambito dell'ateneo. C $\frac{1}{2}$  nell'ottica di stimolare la riflessione sui potenziali sviluppi legati allo studio e alla ricerca scientifica nei diversi settori disciplinari.
- Si segnala l'iniziativa della Professoressa Carla Pansini, titolare dell'insegnamento di Diritto Processuale Penale, che ha accompagnato circa 40 studenti del proprio corso ad assistere ad alcune udienze dibattimentali di delicati processi.
- Si segnala l'iniziativa dei Professori Carla Pansini e Michelangelo Pascali che hanno accompagnato 20 studenti dell'Ateneo in visita al penitenziario di Carinola, dando loro l'opportunità  $\frac{1}{2}$  di confrontarsi con un gruppo di educatori e di detenuti ammessi a programmi di recupero e di reinserimento sociale.
- Si segnala l'iniziativa della Professoressa Paola Mazzina, titolare dell'insegnamento di Istituzioni di diritto pubblico e di Diritto costituzionale, che ha accompagnato un gruppo di studenti del proprio corso in visita a Roma, presso la sede del Parlamento di Montecitorio.

## QUADRO B6

### Opinioni studenti

1. Questa parte della Scheda si giova in via primaria dei dati estrapolati dai questionari di valutazione, compilati dagli studenti <sup>26/09/2018</sup> ormai obbligatoriamente a partire dall'anno accademico 2013-2014. Per scelta metodologica si ritiene utile concentrare la nostra rappresentazione statistica sulle risposte relative a tre parametri fondamentali per testare qualità  $\frac{1}{2}$  del corso e gradimento degli studenti: l'adeguatezza del carico di studi, l'efficacia delle metodologie didattiche e l'idoneità  $\frac{1}{2}$  delle strutture.
2. Per l'a.a. 2017/2018, i dati forniti dall'Ateneo sono relativi ad un totale di 2543 questionari: di questi, circa il 58,4% (1485 questionari) sono stati compilati da studenti che hanno frequentato pi $\frac{1}{2}$  del 50% delle lezioni. La restante percentuale (il 41,6%, per un totale di 1058 questionari) si riferisce a studenti che hanno frequentato meno del 50% delle ore di lezione. Tra coloro che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni, la maggior parte adduce, quale motivazione, impegni di lavoro (542, corrispondenti al 51,23%). Decisamente basse le percentuali di coloro che hanno frequentato in maniera meno assidua i corsi in quanto ritenuti poco utili ai fini della preparazione (il 6,14 %, corrispondente a 65 studenti) o perch $\frac{1}{2}$  hanno ritenuto poco adeguate le strutture dedicate alle attivit $\frac{1}{2}$  didattiche (14 studenti, pari al 1,32%).
3. Il riscontro sul carico di studio ovvero la sua funzionalità  $\frac{1}{2}$ /compatibilità  $\frac{1}{2}$  rispetto alla frequenza dei corsi nonch $\frac{1}{2}$  la sua utilità  $\frac{1}{2}$  ad uno studio proficuo e la registrazione del grado di soddisfazione dello studente, in relazione sia all'organizzazione complessiva del corso sia a quella del singolo insegnamento, sono da sempre attentamente monitorati. In concreto, si  $\frac{1}{2}$  adottato quale criterio di rendicontazione la somma di coloro che si dichiarano per cos $\frac{1}{2}$  dire pienamente

soddisfatti (Risposta  $\frac{1}{2}$ Decisamente Sì  $\frac{1}{2}$ ) e coloro che si dichiarano soddisfatti (Risposta  $\frac{1}{2}$ Più  $\frac{1}{2}$  Si che No  $\frac{1}{2}$ ) quale complessivo risultato positivo; la somma di coloro che si dichiarano del tutto insoddisfatti (Risposta  $\frac{1}{2}$ Decisamente No  $\frac{1}{2}$ ) o parzialmente insoddisfatti (Risposta Più  $\frac{1}{2}$  No che Si) quale complessivo risultato negativo.

Ciò detto, la valutazione positiva del carico di studi è molto alta: 2079 risposte su 2543 fornite, corrispondente all'81,75 %; di conseguenza solo il restante 18% circa dei rispondenti ritiene negativo il carico di studio rispetto ai crediti attribuiti agli insegnamenti (percentuale che scende ad appena il 5,31% se si considera la valutazione assolutamente negativa  $\frac{1}{2}$  risposta Decisamente No). Ancora più elevata la percentuale di soddisfazione relativa all'adeguatezza del materiale didattico: 2232 risposte positive, corrispondenti quasi all'88% del totale.

La descrizione delle modalità d'esame da parte del docente è ritenuta chiara da 2219 studenti (circa l'87% del campione che ha risposto). In generale, praticamente tutti i campi che attengono alla qualità della docenza si contraddistinguono per segno positivo nella valutazione degli studenti (a tal fine si allega anche il foglio elettronico con l'elaborazione sintetica dei questionari).

Nel dettaglio: quasi il 95% dei rispondenti (quesito posto ai soli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni) trova piena coerenza tra contenuto dell'insegnamento e descrizione dello stesso sul sito web; quasi il 92% trova che il docente sia stimolante e motivante; percentuali simili apprezzano la chiarezza nell'esposizione (92%) e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (quasi il 91%).

Importante anche la valutazione delle attività integrative in funzione dell'apprendimento. Anche in questo caso il numero degli studenti che le ritiene utili o pienamente utili è corrispondente all'86,2% del totale.

C'è comunque da rilevare che, pur nell'apprezzamento generale, molti studenti (867) comunque suggeriscono di alleggerire il carico didattico complessivo.

4. Nel resoconto sui questionari fornito dagli Uffici non si è rinvenuto un riferimento diretto sull'adeguatezza delle aule; ma indirettamente l'apprezzamento delle aule appare in modo netto: come segnalato in precedenza, tra gli Studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni, infatti, solo in 14 risposte si motiva la minor frequenza imputandola alle strutture dedicate all'attività didattica.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report questionari studenti 2017/2018

## QUADRO B7

### Opinioni dei laureati

1. Grazie ai dati forniti dal consorzio AlmaLaurea nella sua XX indagine (giugno 2018) è possibile ricavare i giudizi dei laureati in ordine all'efficacia complessiva del processo formativo del CdS. Il campione complessivo selezionato dal consorzio è di 177 studenti che hanno conseguito la laurea magistrale a ciclo unico nell'anno solare 2017, dei quali 148 hanno compilato il questionario. Nella ricerca dei dati si è limitata l'analisi ai soli iscritti dal 2009/2010 in poi, ovverosia da quando si è avviata l'offerta formativa attualmente in corso. In ogni caso, i dati relativi ai laureati iscritti negli a.a. precedenti risultano numericamente poco significativi.

2. Nell'anno di laurea 2017, quasi il 50% del campione è decisamente soddisfatto del Corso di laurea, percentuale in deciso aumento rispetto al 43,6% registrato per l'anno precedente. Giudizio in ogni caso positivo (risposta Più Si che No) ha fornito il 41,2% degli intervistati, per una quota complessiva che supera il 91% di studenti che si ritengono soddisfatti del corso di laurea.

3. Maggioritario anche il positivo giudizio sulle aule: il 62,2% (in crescita rispetto al 57,7 % della precedente rilevazione) le ritiene sempre o quasi sempre adeguate. Il 31,8% le ritiene in ogni caso spesso adeguate, per un totale dei giudizi positivi del 92%. Meno positive, ma che confermano comunque i miglioramenti registrati nell'anno passato, le valutazioni sulla biblioteca

26/09/2018

e sulle postazioni informatiche: nel primo caso il 54,7% di una valutazione decisamente positiva (21,6%) o abbastanza positiva (33,1%).

Non vi è dubbio, allora, che gli sforzi profusi in tal senso stiano cominciando a dare qualche segnale positivo in ordine alla funzionalità della Biblioteca, da sempre versante primario di rafforzamento del Corso.

Anche per quanto attiene il rapporto tra studenti e docenti, in generale, la valutazione è positiva: al 28,4% che si ritiene decisamente soddisfatto (dato sensibilmente in ulteriore crescita rispetto alle precedenti rilevazioni statistiche), si aggiunge il 58,1% che risponde Sì che No.

Positiva è anche la percezione della qualità del rapporto tra studenti (che tra il 56,1% di pienamente soddisfatti e 36,5% di complessivamente soddisfatti supera la percentuale del 92% dei laureati 2017).

Buono anche l'apprezzamento del carico di studi: il 32,4% dei laureati lo ritiene decisamente adeguato, il 52% abbastanza.

4. Si conferma molto incoraggiante, rispetto alle precedenti rilevazioni, la risposta ricavabile dal giudizio complessivo finale: l'83,8% rispetto al 73,6% del 2016 dei nostri laureati si riscriverebbe allo stesso, identico corso in Parthenope.

Descrizione link: [Profilo laureati 2017 AlmaLaurea](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)



30/09/2019

1. Per la redazione del presente quadro si è fatto riferimento esclusivo al corso di laurea magistrale 0418 per i dati di ingresso, di percorso e di uscita.
2. Nell'a.a. 2018/2019 gli immatricolati puri al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza LMG-01 (matr. 0418) sono 115 (a fronte dei 147 dell'a.a. precedente). Oltre agli immatricolati puri, risultano iscritti al primo anno del corso LMG/01 anche altre tipologie di studenti (rinunciatori alla precedente carriera universitaria, decaduti e trasferiti in ingresso da altre università), per un totale di 139 immatricolati (172 nell'a.a. precedente).
3. Passando all'analisi delle caratteristiche dei soli immatricolati puri, la quasi totalità degli studenti proviene dalla regione Campania (112, dei quali 104 residenti a Napoli); i tre residenti fuori regione provengono dalla Calabria, dall'Emilia Romagna e dal Veneto. Per quanto attiene al diploma di scuola secondaria superiore conseguito, 38 provengono dal liceo scientifico e 18. 19 provengono dal liceo linguistico e 13 da IT Economico amministrazione finanza e marketing.. Per quanto riguarda, invece, il voto di diploma di scuola secondaria conseguito, si prenderanno in considerazione due distinte fasce: 60-80 e 81-100. Gli studenti che hanno conseguito un voto rientrante nella prima fascia rappresentano la maggioranza (79), dei restanti 33 rientranti nella seconda fascia, 3 hanno conseguito il voto massimo. Tre studenti ha conseguito un voto non calcolato in centesimi.
4. Nell'a.a. 2018/2019 gli iscritti al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza LMG-01 (matr. 0418) sono 1121 (11258 nel precedente anno accademico), dei quali 705 (pari al 63% circa) in corso. Gli studenti iscritti ai diversi anni del corso di laurea risultano così ripartiti: 139 al primo anno, 141 al secondo, 141 al terzo, 145 al quarto e 139 al quinto. Gli studenti fuori corso sono in tutto 414 (440 nell'a.a. 2016/2017).
5. Per quel che riguarda i dati sugli abbandoni, dei 172 iscritti al primo anno nell' a.a. 2017/2018, 126 si sono iscritti al secondo anno, con un dato di dispersione del 26,7% (33% l'a.a. precedente); nessuno studente si è iscritto presso altro corso e 46 non si sono iscritti all'anno successivo.
6. Complessivamente, coloro che hanno conseguito il titolo nel corso di laurea magistrale in giurisprudenza nell'anno solare 2018 sono stati 154 (130 l'anno precedente). Rispetto alla data di iscrizione a tale classe di laurea, ha conseguito il titolo entro i cinque anni di corso il 14% (23% l'a.a. precedente), pari a 22 unità a fronte del 23% circa rilevato nel 2017 e del 30% nel 2016; il 23% pari a 36 studenti ha conseguito il titolo entro un anno fuori corso; il 25% entro il secondo anno fuori corso; il 19% entro il terzo anno fuori corso; 9% entro il quarto anno fuori corso. Anche con riferimento al voto di laurea verranno prese in considerazione due fasce di risultato: fino a 100 e da 101 a 110: i laureati che hanno conseguito il titolo con votazione massima di 100 sono stati 105 ; 49 hanno ottenuto un voto finale superiore a 100, e di questi 10 hanno ottenuto la votazione massima di 110 con lode.
7. Grazie ai dati forniti dal consorzio AlmaLaurea attraverso la XXI indagine (Profilo dei laureati 2018) è possibile anche ricavare specifiche informazioni in ordine al profilo dei laureati nel corso di laurea magistrale. In questo caso il campione selezionato dal consorzio è di 150 laureati, dei quali 140 hanno compilato il questionario. L'età media di coloro che hanno conseguito la laurea magistrale è di 28,3 anni (28,5 anni secondo la precedente indagine AlmaLaurea). Di questi, nessun laureato ha conseguito il titolo con meno di 23 anni (stesso dato dell'anno Precedente); il 10,7% dei laureati ha conseguito il titolo con un'età compresa tra i 23-24 anni (12,4% lo scorso anno); il 34% tra i 25-26 anni (30,2,3% lo scorso anno); il 55,3% a 27 anni e oltre (57,4% lo scorso anno). Di questi il 41,3% sono maschi ed il 58,7% femmine. L'81,3% degli intervistati risiede nella stessa provincia della sede degli studi, il 14,7% risiede in altra provincia della stessa Regione, il 4% in altra Regione. La maggior parte dei rispondenti proviene da liceo classico o scientifico (rispettivamente il 28,7% ed il 40,7%); il 18% ha conseguito il diploma di scuola secondaria presso istituto tecnico, il 10% presso licei delle scienze umane. Marginali i dati relativi ad altri istituti di formazione secondaria. Il voto medio degli esami risulta essere di 24,6 ( dato in leggero aumento rispetto alla precedente indagine, ove la media era di 24,5) mentre il voto di laurea, sempre espresso in valore medio, è di 97,6 (97,1 lo scorso anno). Dal momento dell'iscrizione ad un corso universitario, il 16% (12,4% nella precedente indagine) degli intervistati dichiara di aver concluso in corso i propri studi, ed il 13,3% di averli conclusi entro il primo anno fuori corso; il 20,7% risponde entro il secondo anno fuori corso, il 20% entro il terzo, il 9,3% entro il quarto, ed il 20,7% entro o oltre il quinto anno fuori corso. La durata media degli studi è di 8,1 anni (8,5 nella precedente indagine).
8. Appaiono significativi i dati in merito alle esperienze di lavoro maturate durante il percorso di studi: il 71,4% ha risposto



affermativamente, mentre il 21% dichiara di aver svolto attività lavorativa coerente con il percorso di studi. Pressoché la totalità dei rispondenti non ha effettuato tirocini o stage lavorativi riconosciuti nel corso di laurea (97,1%). Nonostante molti dei laureati non abbiano compiuto studi all'estero durante il periodo universitario (87,9%, in calo rispetto all'anno precedente ove si era registrata una percentuale del 89,9%), continua a registrarsi un trend positivo per quanto riguarda la percentuale di studenti che hanno svolto un periodo di studi tramite programma Erasmus o altro programma dell'Unione Europea: 6,7% nel 2016, 8,1% nel 2017 e 8,6% nel 2018.

L'81,4% dichiara di avere buone conoscenze degli strumenti informatici di navigazione in Internet e comunicazione in rete. In percentuali tra il 50% ed il 70% affermano di saper utilizzare altri strumenti informatici quali word processor, fogli elettronici, strumenti di presentazione, sistemi operativi. Percentuali inferiori (tra il 20% ed il 30%) dichiarano una conoscenza almeno buona di linguaggi di programmazione, data base, ecc.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: profilo laureati 2018 almalaurea

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

1. - Il corso di studio in Giurisprudenza, che forma i profili indicati nel quadro A2.a, consente ai laureati di operare sia nell'ambito delle tradizionali professioni legali (liberi professionisti - avvocati o esperti legali, notai, magistrati) sia nell'amministrazione di aziende pubbliche e private. 30/09/2019

2. - Le conoscenze teorico-pratiche acquisite permettono agli allievi di maturare, già durante il percorso di formazione, un'esperienza lavorativa (vedi quadro C1); tuttavia per poter accedere alle principali professioni legali, sia in ambito pubblico che privato, sono normalmente necessari ulteriori periodi di formazione post-laurea.

Possano a tal proposito prendersi in considerazione i dati sulla condizione occupazionale dei laureati forniti dalla XXI indagine statistica condotta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, che ha selezionato un campione complessivo di 160 laureati alla magistrale (che, ad oggi, risulta essere l'unico tipo di corso di area giuridica attivo presso il dipartimento) ad un anno dal conseguimento del titolo, avvenuto nel corso del 2017; di 198 laureati a tre anni dal conseguimento del titolo avvenuto nel 2015; e di 174 laureati a cinque anni dal conseguimento del titolo avvenuto nel 2013.

Il numero di intervistati di 117 ad un anno, di 142 a tre anni e di 125 a cinque anni, con un tasso di risposta del 73,1% per i primi, del 71,7% per i secondi e del 71,8% per i terzi. Il campione selezionato è composto per il 53,1% da donne e per il restante 46,9% da uomini ad un anno. A distanza di tre anni il campione è composto per il 58,1% da donne e per il 41,9% da uomini. A distanza di cinque anni il campione è composto per il 55,7% da donne e per il 44,3% da uomini. L'età media alla laurea è di 27,9 per il primo e secondo gruppo, 27,4 per il terzo. Il dato rimane pressoché invariato rispetto alle rilevazioni degli anni precedenti.

Il voto medio di laurea è di 97,5 ad un anno, 97 a tre anni, e a cinque anni di 98,5. La durata media degli studi è di 8,1 anni, che scende a 7,6 per i laureati a tre anni e a 7,1 per i laureati a cinque anni.

Date le condizioni di accesso alle principali professioni legali, l'83,8% dei rispondenti partecipa o ha partecipato ad attività di formazione post-laurea, percentuale che a tre anni arriva al 90,1% e a cinque anni arriva all'87,2%, dati che confermano la necessità per i laureati in giurisprudenza di qualificarsi ulteriormente, rispetto al percorso di studi, ai fini del conseguimento di un impiego o all'inizio di un'attività lavorativa. Il tirocinio/praticantato professionale, necessario ai fini della futura professione forense, strada prescelta da circa il 76,9% del campione, è effettivamente un'opzione anche per i laureati a tre anni (76,8%) e a cinque anni (76,8%). Anche le ulteriori soluzioni "classiche" seguono tale trend: le scuole di specializzazione vengono scelte dal 6,8% dei laureati ad un anno, quota che arriva all'11,3% a tre anni e al 13,6% a cinque anni; gli stage in azienda passano dal 9,4% a un anno al 14,1% a tre anni e 12% a cinque anni. Anche i Master universitari - con esclusione di quelli di primo livello - diventano soluzioni progressivamente in crescita rispetto al passare del tempo dal conseguimento del titolo: a titolo esemplificativo, mentre un master di II livello è la strada prescelta dal 5,1% dei laureati ad un anno, tale percentuale sale al 7,7% a tre anni e al 10,4% a cinque anni.

3. - Secondo il rapporto del Consorzio il 22,2% dei laureati ad un anno lavora, mentre a tre anni il tasso di occupazione è del 43,7 e a cinque anni del 62,4; il 38,5% a un anno non lavora ma è in cerca di occupazione, percentuale che rimane elevata (il 35,9%) a tre anni, a conferma della difficoltà di inserimento lavorativo immediato del laureato in giurisprudenza,



mentre scende al 17,6% a cinque anni dalla laurea.

Il 39,3% non lavora e non cerca. Tale percentuale si abbassa al 20,4%, a tre anni e al 20% a cinque anni. Il 67,5% non ha mai lavorato dopo la laurea, mentre il 10,3% non lavora pur avendo lavorato dopo il conseguimento del titolo. A tre anni le percentuali variano sensibilmente, al 49,3% e al 7% rispettivamente; a cinque anni le percentuali variano al 25,6% e al 12% rispettivamente.

Con specifico riferimento ai laureati che risultano occupati al momento dell'indagine, il collettivo selezionato  $\bar{x}$  pari a 26 laureati ad un anno, 62 a tre anni e 78 a cinque anni; dei primi, il 26,9% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea in Giurisprudenza, il 23,1% ha cambiato lavoro, ed il residuo 50% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Le percentuali a tre anni per tali indicatori rispettivamente sono del 17,7%, 6,5% e 75,8%. Le percentuali a cinque anni per tali indicatori rispettivamente sono del 9%, 12,8% e 78,2%.

La ricerca del lavoro post-formazione universitaria inizia in media dopo 6,1 mesi per i laureati a tre anni e dopo 4,7 mesi per i laureati a cinque anni. Attualmente, per i laureati ad un anno, tale periodo di attesa  $\bar{x}$  di 1,1 mesi. Per i laureati ad un anno il tempo che intercorre tra l'inizio della ricerca ed il reperimento del primo lavoro  $\bar{x}$  in media di 5,5 mesi: ciò  $\bar{x}$  implica che dal momento della laurea al reperimento del primo lavoro occorre attendere in media 6,6 mesi. Per i laureati a tre anni, la durata media che intercorre tra l'inizio della ricerca e il reperimento del primo lavoro  $\bar{x}$  di 10,1 mesi e per i laureati a cinque anni  $\bar{x}$  di 15 mesi.

Per i laureati ad un anno, la tipologia di attività  $\bar{x}$  lavorativa  $\bar{x}$  autonoma nel 23,1% dei casi, a tempo indeterminato nel 19,2%. Entrambe le quote salgono al 35,5% e al 29% nel caso dei laureati a tre anni. La prima quota sale al 50% e la seconda scende al 23,1% nel caso dei laureati a cinque anni.

La diffusione del part-time per i laureati ad un anno  $\bar{x}$  del 30,8%, percentuale che sale al 32,3% a tre anni dalla laurea e scende all'11,5% a cinque anni dalla laurea.

I lavoratori senza contratto si attestano all'11,5% ad un anno, al 9,7% a tre anni e al 5,1% a cinque anni.

La collocazione nel mondo del lavoro, secondo il rapporto AlmaLaurea, si realizza nel settore privato nel 76,9% dei casi e nel 23,1% nel settore pubblico. A tre anni la percentuale di coloro che operano nel settore privato  $\bar{x}$  dell'85,5% e a cinque anni  $\bar{x}$  dell'82,1%.

Le attività  $\bar{x}$  economiche prevalenti, indicate in percentuale decrescente rispetto al collettivo selezionato, sono identificabili come segue: istruzione e ricerca (23,1%); consulenze varie (19,2%); credito, assicurazioni (15,4%). A tre e a cinque anni la maggior parte delle attività  $\bar{x}$  rientra nella categoria delle consulenze varie (rispettivamente 48,4% e 59%).

Ad un anno dalla laurea il guadagno mensile netto  $\bar{x}$  di 1.080 euro per gli uomini e di 748 per le donne, con un valore medio di 907 euro mensili, in leggero aumento rispetto ai circa 869 registrati in precedenza. A tre anni, si registra un incremento sia per gli uomini (1.034 euro) che per le donne (959 euro), con uno stipendio mensile medio che si aggira sui 994 euro. A cinque anni, si registra un ulteriore incremento sia per gli uomini (1.098 euro) che per le donne (1.053 euro), con uno stipendio mensile medio che si aggira sui 1.077 euro.

Il 53,8% (a fronte del precedente 19,4%) degli intervistati ad un anno ritiene di utilizzare le competenze acquisite con la laurea in misura elevata, il 26,9% in misura ridotta, e solo il 19,2% dichiara di non averle utilizzate per niente nello svolgimento dell'attuale attività  $\bar{x}$  lavorativa. A tre anni le percentuali sono, rispettivamente, 56,5%, 30,6% e 12,9% e a cinque anni sono 64,1%, 24,4% e 11,5%; percentuali che dovrebbero rispecchiare il maggior grado di professionalità  $\bar{x}$  dell'attività  $\bar{x}$  lavorativa svolta a distanza di qualche anno dal titolo.

L'indice di adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università  $\bar{x}$  il seguente: 46,2% (a fronte del precedente 32,3%) molto adeguata; 42,3% poco adeguata; 11,5% (a fronte del precedente 25,8%) per niente adeguata. A tre anni le percentuali sono del 58,1%, 29% e 12,9%. A cinque anni le percentuali sono del 61,5%, 24,4% e 14,1%.

Il 61,5% del campione ritiene efficace o molto efficace la laurea nel lavoro svolto (a fronte del precedente 25,8%), il 19,2% abbastanza efficace, mentre il 19,2% la ritiene poco o per nulla efficace, dopo un anno. Successivamente, a tre anni, i primi salgono al 65,6%, i secondi al 21,3% mentre i terzi scendono al 13,1%. A cinque anni, i primi salgono ulteriormente al 79,5%, i secondi scendono al 6,4%, mentre i terzi salgono di poco attestandosi al 14,1%.

Descrizione link: Banca dati AlmaLaurea, collettivo di LMG-01 Parthenope

Link inserito: <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2013&config=occupazione>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: dati occupazionali almalaurea

1. Per quanto riguarda le iniziative e le attività che il CdS promuove, anche in accordo con gli uffici centrali di Ateneo, al fine di incentivare lo svolgimento da parte dei nostri studenti di periodi di stage/tirocini (curricolari ed extracurricolari) presso enti o aziende, è possibile riferirsi a quanto dettagliatamente indicato nel quadro B5.

2. Al fine di verificare l'efficacia dei periodi di tirocinio, è stato predisposto un formulario con il quale agli enti ed alle imprese coinvolte viene chiesto di esprimersi in merito a:

- adeguatezza della durata del tirocinio ai fini dell'acquisizione di maggiori competenze formative /lavorative da parte del tirocinante / stagista;
- soddisfazione del livello di integrazione nell'ambiente di lavoro raggiunto dal tirocinante / stagista;
- utilità delle conoscenze e capacità possedute dal tirocinante per le attività svolte durante l'esperienza;
- livello professionale conseguito dal tirocinante/stagista al termine del periodo di tirocinio/stage;
- disponibilità ad ospitare altri tirocinanti in futuro;
- adeguatezza e funzionalità del servizio di organizzazione dei tirocini messo a disposizione dall'Università.

Con riferimento ai tirocini attivati per l'a.a. 2016/17, sono stati compilati quattro questionari di valutazione, dei quali si riportano sinteticamente i risultati:

- al primo ed al quinto quesito, i soggetti coinvolti rispondono in maniera del tutto soddisfatta nel 50% dei casi (risposta Sì); nel restante 50% il giudizio è comunque positivo (risposta Più Sì che No);
- con riferimento al secondo, terzo e quarto quesito, la percentuale di risposte pienamente positive sale al 75%, con il restante 25% che ritiene in ogni caso di esprimere giudizio favorevole (Più Sì che No);
- particolarmente lusinghiero è il risultato dell'ultimo quesito, con la totalità dei soggetti coinvolti che si dichiara pienamente soddisfatta dell'adeguatezza e funzionalità del servizio di organizzazione dei tirocini messo a disposizione dall'Università.

Dai risultati acquisiti, risultano, in definitiva, solo giudizi positivi, con totale assenza di giudizi anche solo parzialmente negativi.

3. Per gli aa.aa. 2017/18 e 2018/19 non si dispone di riscontri forniti dalle aziende o da altri soggetti pubblici o privati in ordine alle attività di stage/tirocinio curriculare o extracurriculare svolto dai nostri studenti o dai nostri laureati.



05/06/2018

L'assicurazione della qualità e la relativa verifica sono attività diffuse, cui concorrono tutte le componenti della comunità accademica, ciascuna con ruolo e funzione specifica.

Obiettivi principali del sistema Assicurazione di Qualità di Ateneo sono:

- garantire che la qualità della didattica sia ben documentata, verificabile e valutabile;
- facilitare l'accesso alle informazioni, rendendole chiare e comprensibili a studenti, famiglie ed esponenti del mondo del lavoro;
- favorire la partecipazione attiva di tutte le componenti al processo di assicurazione di qualità dei Corsi di Studio finalizzato al miglioramento continuo.

I principali attori del sistema di AQ di Ateneo sono:

1. il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) che ha il compito di coadiuvare, monitorare e controllare il processo di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo in linea con le indicazioni degli organi di governo dell'Ateneo e del Nucleo di valutazione, di concerto con i Direttori, i Consigli di Coordinamento dei Corsi di Studio, i referenti AQ ed i Gruppi del Riesame, le commissioni paritetiche docenti-studenti, i referenti per la SUA-RD e la Terza Missione. Compito del PQA di promuovere il miglioramento della qualità dei Corsi di Studio, della ricerca dipartimentale e delle attività di terza missione;
2. il Consiglio di Dipartimento che:
  - a) approva il Rapporto di Riesame relativamente ai contenuti accademici;
  - b) approva le azioni correttive e di miglioramento proposte dal CdS, verifica la coerenza con quanto descritto negli obiettivi e quanto raggiunto;
  - c) delibera la distribuzione di risorse per l'attuazione delle azioni correttive e per il perseguimento degli obiettivi di qualità della didattica;
3. il Coordinatore di Corso di Studio che:
  - a) interviene per analizzare e risolvere le criticità di singoli insegnamenti insieme ai docenti interessati;
  - b) indica il referente per la compilazione della banca dati SUA;
  - c) il responsabile dell'assicurazione della qualità del CdS;
  - d) assicura che il Rapporto del Riesame sia redatto e caricato nella SUA del CdS e che sia inviato al PQA ed al Nucleo di Valutazione;
  - e) interviene prontamente per risolvere le criticità che gli vengono segnalate nel corso dell'anno accademico;
4. il Consiglio di Corso di Studio che:
  - a) predispose il Rapporto di Riesame (contenuti didattici, programmi, curricula, piani di studio);
  - b) svolge un'attività collegiale di autovalutazione annuale e pluriennale;
5. la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) che:
  - a) entro il 31 dicembre di ogni anno redige una relazione secondo quanto previsto dalla linea guida AVA dell'ANVUR e la trasmette ai Presidenti del CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, per la successiva trasmissione all'ANVUR;
  - b) verifica che al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studi negli anni successivi;
6. il Nucleo di Valutazione (NdV) che effettua un'attività annuale di controllo e di indirizzo attraverso la propria relazione annuale; in particolare esprime le proprie valutazioni attraverso una relazione annuale che tiene conto delle relazioni delle commissioni paritetiche dell'anno precedente e della corretta redazione dei RAR e di quanto descritto nel rapporto di riesame nonché dell'efficacia complessiva della gestione della AQ. Tale relazione è inviata al Presidio di Qualità ed all'ANVUR;
7. Uffici Affari Generali e di Supporto al Nucleo di Valutazione che forniscono il supporto tecnicoamministrativo a tutti gli attori coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità;
8. Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione che deliberano in merito alle proposte di AQ del Presidio della Qualità.

12/06/2019

1. La qualità delle attività formative risiede nella capacità del Corso di Studio di porsi obiettivi e di mettere in campo iniziative idonee a perseguire gli obiettivi prestabiliti e di saper leggere i risultati via via ottenuti, al fine di avvicinare e migliorare sempre più la propria azione nella prospettiva del perseguimento di detti obiettivi.

L'assicurazione della qualità (AQ) rappresenta il fulcro della qualità perché l'articolazione di tutte le azioni necessarie a garantire che i processi per la formazione siano nel loro insieme efficaci ai fini stabiliti. In sintesi il processo si snoda nella definizione di: a) obiettivi formativi prestabiliti; b) risultati formativi ottenuti; c) misure quantitative degli obiettivi e dei risultati; d) revisione dei processi formativi sulla scorta delle misure effettuate.

2. La struttura organizzativa e le responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio si può comunque riassumere nel seguente schema:

a) Il Consiglio di Corso di Studio, presieduto dal Coordinatore e costituito da tutti i professori, inclusi quelli a contratto, ed i ricercatori responsabili di un incarico di insegnamento nel Corso di Studio. Fa parte del Consiglio anche una rappresentanza elettiva degli studenti iscritti al corso stesso. Il Consiglio di Corso di Studio:

- Predisporre l'offerta formativa dei corsi di laurea da sottoporre in approvazione al Consiglio di Dipartimento. Con la costituzione della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza l'offerta formativa è oggetto di un parere di detta struttura;
- Svolge un'attività collegiale di autovalutazione discutendo le criticità e delibera le azioni da intraprendere per il miglioramento della qualità del corso;
- Valuta e approva il testo della SUA e i documenti, quali Scheda di Monitoraggio Annuale (ex Rapporto di Riesame annuale) e rapporto di Riesame ciclico predisposto dal Gruppo del Riesame;
- Valuta in modo collegiale i contenuti didattici, programmi, curricula, piani di studio;
- Esamina e approva i piani di studio degli studenti.

b) Il Coordinatore del Corso di Studio:

- Convoca e presiede il CdS;
- Partecipa alle riunioni della Scuola di Economia e Giurisprudenza;
- Collabora con l'Ufficio Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza per predisporre: l'orario delle lezioni e la distribuzione delle aule e dei laboratori; la programmazione del calendario degli esami di profitto e delle sedute di laurea;
- Rileva, sulla base delle segnalazioni ricevute sia dai Rappresentanti degli studenti nel CdS sia da singoli studenti, eventuali criticità nella organizzazione del corso o in singoli insegnamenti;
- Interviene tempestivamente per analizzare e risolvere, insieme ai docenti interessati, le criticità segnalate dagli studenti e/o loro rappresentanti relative a singoli insegnamenti;
- Sottopone all'attenzione del CdS le criticità rilevate in autonomia e segnalate dagli studenti e/o loro Rappresentanti, al fine di individuare le azioni più idonee per intervenire e risolverle;
- È responsabile della AQ del CdS;
- Assicura che la Scheda di Monitoraggio Annuale (ex Rapporto di Riesame annuale) ed il rapporto di Riesame ciclico (se richiesto) sia redatto, portato alla valutazione e approvazione del CdS e trasmesso al Consiglio di Dipartimento per l'approvazione. Fino ad oggi, come richiesto da uffici di Ateneo, ha provveduto ad inviare il Rapporto del Riesame al Nucleo di Valutazione e al Presidio;
- Si occupa della compilazione della scheda SUA (coadiuvato dal Gruppo di Gestione AQ).

c) Il Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità. Il Corso di studio in Giurisprudenza ha individuato un gruppo stabile di referenti per la gestione della AQ, sebbene l'organizzazione delle attività e delle iniziative per la medesima finalità rappresentino una direttiva operativa rivolta in modo generale e diffuso a tutto il personale (amministrativo, docente e ricercatori) che contribuiscono al funzionamento del CdS. I docenti indicati come componenti del Gruppo di Gestione AQ - Giovanni Papa; Antonio Cilento e Fabrizio Rippa - sono stati scelti per alcune specifiche capacità nonchè, in alcuni casi, per i ruoli ricoperti in altri ambiti operativi della vita del CdS e dell'Ateneo, sì da garantire un raccordo continuativo tra il Gruppo di Gestione AQ e tutte le altre componenti del Corso. Referente operativo del Gruppo di Gestione AQ il dott. Rippa. Il Gruppo di Gestione AQ è coordinato dal Coordinatore del Corso di Studio, ed ha alcuni compiti essenziali:

- Segue in itinere la predisposizione dei dati necessari alla stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale (ex Rapporto di

Riesame annuale) e del Rapporto di Riesame ciclico;

- Supporta il Coordinatore del CdS nella stesura dei quadri della scheda SUA CdS;
- Fornisce pareri e formula proposte al Coordinatore di Corso di Studio e agli Uffici per la didattica al fine della migliore predisposizione dei calendari didattici;
- Incontra periodicamente i tutor del CdS per raccogliere importanti feedback sullo svolgimento dei corsi e delle altre iniziative didattiche;
- Organizza incontri con i docenti del CdS per la discussione delle iniziative didattiche e dei contenuti delle stesse;
- Monitora che vengano attuati gli idonei correttivi per le criticità emerse dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (ex Rapporto di Riesame annuale) e dal Rapporto di Riesame ciclico.

d) Il Gruppo di Riesame, composto dal Coordinatore di Corso di Studio, dai docenti del Gruppo di Gestione AQ, da un rappresentante degli studenti (scelto e proposto dai Rappresentanti degli studenti nel CdS) e da un tecnico amministrativo (indicato dalla Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza). Il Gruppo di Riesame redige la Scheda di Monitoraggio Annuale (ex Rapporto di Riesame annuale) ed il Rapporto di Riesame ciclico, secondo le indicazioni dell'ANVUR, basandosi anche sulle evidenze emerse dalla attività collegiale di autovalutazione svolta dal CdS e delle osservazioni della Commissione Paritetica. Detti documenti sono portati alla valutazione e approvazione prima del CdS e poi del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza.

e) La Commissione Paritetica Docenti Studenti:

- Entro il 31 dicembre di ogni anno redige una relazione secondo quanto previsto dalla linea guida AVA dell'ANVUR e la trasmette al Coordinatore del CdS, al Direttore di Dipartimento, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, per la successiva trasmissione all'ANVUR;
- Verifica che al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sul Corso di Studio negli anni successivi.

Descrizione link: assicurazione qualità - sito ateneo

Link inserito: [http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/qualita\\_formazione.php](http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/qualita_formazione.php)

## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

12/06/2018

Le principali attività pianificate e programmate dal CdS sono di seguito riassunte.

(a) Miglioramento del sistema di gestione per la qualità:

- Indagine sulla domanda di formazione: ogni anno entro settembre.
- Definizione degli obiettivi formativi: di norma ogni 3 anni entro marzo.
- Riprogettazione dell'Offerta Formativa: di norma ogni 5 anni entro dicembre.
- Pianificazione attività orientamento: ogni anno entro settembre.
- Pianificazione e organizzazione attività didattiche primo semestre: ogni anno entro settembre.
- Pianificazione e organizzazione attività didattiche secondo semestre: ogni anno entro febbraio.
- Attività di orientamento: ogni anno tipicamente da novembre a marzo.
- Acquisizione della relazione della CPDS: ogni anno nei mesi di novembre o dicembre.
- Redazione del rapporto di riesame ciclico: di norma ogni 5 anni.
- Compilazione della scheda di monitoraggio annuale: ogni anno secondo le scadenze ministeriali
- Compilazione delle schede SUA-CdS: ogni anno secondo le scadenze ministeriali
- Somministrazione dei questionari agli studenti fra i 2/3 ed il termine della durata degli insegnamenti
- Aggiornamento delle schede degli insegnamenti per il successivo anno accademico: ogni anno entro il mese di giugno.

(b) Miglioramento delle prestazioni del CdS:

- Si svolgono con regolarità le Riunioni del Gruppo di gestione AQ, il quale presenta le proprie relazioni agli organi di gestione.
- Il CdS programma e attua le attività di miglioramento sulla base degli indicatori riportati nella scheda di monitoraggio annuale e nel rapporto di riesame ciclico.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tabella scadenze generali dell'AQ

20/05/2016

Lo scopo del processo di Riesame è individuare le azioni di miglioramento del Corso di Studio, attraverso un'attività collegiale di autovalutazione annuale e pluriennale, basata sull'analisi critica di informazioni oggettive, che tengano conto dei risultati della carriera degli studenti e delle loro opinioni in merito all'efficacia del percorso formativo. Il PQA individua le fonti e verifica periodicamente la robustezza della misura degli indicatori previsti dalla documentazione ANVUR.

Le fonti principali per la redazione di tale rapporto sono le seguenti:

- dati di carriera studenti;
- dati di opinione studenti;
- profilo dei laureati e ingresso nel mondo del lavoro: risultati delle indagini del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea;
- Dati di mobilità internazionale;
- Dati di Orientamento in ingresso e in uscita.

Principali indicatori utilizzabili per la verifica delle criticità e dei punti di forza dei corsi di studio:

- Numero studenti iscritti ai corsi di studio rapportandoli alle numerosità previste per la classe di riferimento
- Immatricolati distinti per provenienza
- Immatricolati distinti per scuola e voto
- Numero medio annuo dei crediti formativi acquisiti dallo studente
- Percentuale iscritti al II anno che hanno conseguito tra 12 e 40 CFU
- Media dei voti
- Media del numero dei laureati nell'anno di riferimento(a.a. precedente al rapporto di riesame)
- Percentuale di laureati all'interno della durata normale del corso di studio
- Tempo medio per il conseguimento del titolo
- Numero abbandoni nell'anno di riferimento(a.a. precedente al rapporto di riesame)
- Tasso di abbandono nell'anno di riferimento(a.a. precedente al rapporto di riesame)
- Numero trasferimenti in ingresso per ateneo di provenienza nell'anno di riferimento(a.a. precedente al rapporto di riesame)
- Numero trasferimenti in uscita nell'anno di riferimento(a.a. precedente al rapporto di riesame)
- Numero passaggi interateneo nell'anno di riferimento(a.a. precedente al rapporto di riesame)

Il rapporto è inviato:

- nel caso in cui venga redatto da un organismo diverso del CCD ( es. consiglio di corso di studio, Gruppo di riesame all'uopo costituito) viene inviato al dipartimento di afferenza che formula eventuali osservazioni ed approva le azioni correttive, anche finalizzate alla redazione della SUACdS;
- al PQA, per la verifica di conformità rispetto al modello AQ;
- agli Uffici di Supporto, per la trasmissione all'ANVUR secondo le modalità previste.

Il lavoro del gruppo di riesame è continuativo. Si intensifica a partire dal mese di novembre, al momento dell'invio da parte degli Affari Generali e del Nucleo di valutazione dei dati necessari alla sua compilazione.

Esso viene portato all'approvazione del Consiglio di Corsi di studi e del Consiglio di Dipartimento normalmente nel mese di gennaio.





## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	GIURISPRUDENZA
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	law
<b>Classe</b> RD	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.digiuniparthenope.it">http://www.digiuniparthenope.it</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.uniparthenope.it/campus-e-servizi/servizi/tasse-e-contributi">https://www.uniparthenope.it/campus-e-servizi/servizi/tasse-e-contributi</a>
<b>Modalità di svolgimento</b> RD	a. Corso di studio convenzionale

## Corsi interateneo

RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.



Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	GIAMPETRAGLIA NAPOLITANO Rosaria
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studio
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	GIURISPRUDENZA

## Docenti di Riferimento

[Template](#) schema piano di raggiungimento  
[Upload piano di raggiungimento](#)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	PANSINI	Carla	IUS/16	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE PENALE
2.	PAPA	Giovanni	IUS/18	RU	1	Base	1. ESEGESI E CRITICA DELLE FONTI
3.	POTITO	Serena	SECS-P/12	RU	1	Affine	1. STORIA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO
4.	RIPPA	Fabrizio	IUS/17	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO 2. DIRITTO PENALE
5.	SALERNO	Francesca	IUS/06	PA	.5	Caratterizzante	1. DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE CFU 9 2. DIRITTO DEI

							TRASPORTI E DELLA LOGISTICA
6.	TINO	Elisa	IUS/13	RD	1	Caratterizzante	1. DIRITTO INTERNAZIONALE E GLOBALIZZAZIONE
7.	ACETO DI CAPRIGLIA	Salvatore	IUS/02	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PRIVATO COMPARATO 2. SISTEMI GIURIDICI COMPARATI
8.	CACCAVALE	Ciro	IUS/04	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO COMMERCIALE
9.	CILENTO	Antonio	IUS/01	RU	1	Base	1. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
10.	D'AVINO	Emilia	IUS/07	RD	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE
11.	DE VITA	Alberto	IUS/17	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PENALE
12.	DELLA PIETRA	Giuseppe	IUS/15	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
13.	DESIDERIO	Giuseppe	IUS/05	PA	1	Caratterizzante	1. MODULO DI IUS/05 2. DIRITTO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
14.	DOVERE	Elio	IUS/18	PO	1	Base	1. ISTITUZIONI E STORIA DEL DIRITTO ROMANO 2. FONDAMENTI E STORIA DEL DIRITTO EUROPEO MODULO I
15.	ESPOSITO	Marco	IUS/07	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DEL LAVORO E DEL WELFARE
16.	GIAMPETRAGLIA NAPOLITANO	Rosaria	IUS/01	PO	1	Base	1. DIRITTO CIVILE
17.	LEPORE	Luigi	SECS-P/07	PA	.5	Caratterizzante	1. ECONOMIA AZIENDALE 2. GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI
18.	LUONGO	Antonio	IUS/20	PA	1	Base	1. Teoria dei Diritti sociali 2. TEORIA GENERALE DEL DIRITTO E DELLO STATO
19.	LUONGO	Dario	IUS/19	PO	1	Base	1. STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO 2. FONDAMENTI E STORIA DEL DIRITTO EUROPEO MODULO II
							1. DIRITTO

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

### Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Costigliola	Giuseppe		
Ricchezza	Roberta		
De Marino	Asia		

### Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Cilento	Antonio
Papa	Giovanni
Rippa	Fabrizio

### Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
CILENTO	Antonio		
PANSINI	Carla		
SALERNO	Francesca		
PAPA	Giovanni		
RIPPA	Fabrizio		
MORGERA	Giosafatte		
ACETO DI CAPRIGLIA	Salvatore		

## Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## Sedi del Corso

**DM 6/2019** Allegato A - requisiti di docenza

**Sede del corso: Via Generale Parisi 13, 80132 - NAPOLI**

Data di inizio dell'attività didattica	17/09/2019
Studenti previsti	230



## Altre Informazioni

R<sup>AD</sup>

Codice interno all'ateneo del corso	0418^UNI^063049
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

## Date delibere di riferimento

R<sup>AD</sup>

Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico	15/06/2015
Data di approvazione della struttura didattica	20/02/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	23/02/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/01/2018 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*

5. *Risorse previste*

6. *Assicurazione della Qualità*

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R<sup>a</sup>D

Offerta didattica erogata

coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita	
1	2016	411901192	<b>BILANCIO E PRINCIPI CONTABILI CFU 6</b> (modulo di BILANCIO, PRINCIPI CONTABILI E DIRITTO TRIBUTARIO) <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Sabrina PISANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/07	48
2	2018	411900677	<b>DIRITTO AMMINISTRATIVO</b> <i>semestrale</i>	IUS/10	Sergio CAPOZZI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/10	80
3	2017	411900364	<b>DIRITTO CIVILE</b> <i>semestrale</i>	IUS/01	Rosaria GIAMPETRAGLIA NAPOLITANO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/01	112
4	2017	411900365	<b>DIRITTO COMMERCIALE</b>	IUS/04	Ciro CACCAVALE <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/04	40
5	2017	411900365	<b>DIRITTO COMMERCIALE</b>	IUS/04	Francesca ANGIOLINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/04	72
6	2018	411900678	<b>DIRITTO COSTITUZIONALE</b>	IUS/08	Paola MAZZINA <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/08	72
7	2015	411900007	<b>DIRITTO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI</b>	IUS/05	Giuseppe DESIDERIO <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/05	48
			<b>DIRITTO DEI</b>		<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Francesca		

8	2015	411900009	<b>TRASPORTI E DELLA LOGISTICA</b>	IUS/06	SALERNO <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/06	48
9	2017	411900367	<b>DIRITTO DEL LAVORO E DEL WELFARE</b> <i>semestrale</i>	IUS/07	<b>Docente di riferimento</b> Marco ESPOSITO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/07	48
10	2017	411900367	<b>DIRITTO DEL LAVORO E DEL WELFARE</b> <i>semestrale</i>	IUS/07	Edoardo ALES <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/07	48
11	2015	411900012	<b>DIRITTO DELL'IMPRESA FAMILIARE</b>	IUS/01	Docente non specificato		48
12	2016	411901194	<b>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA</b> <i>semestrale</i>	IUS/14	Sara PUGLIESE <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/14	72
13	2015	411900011	<b>DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE CFU 9</b> <i>semestrale</i>	IUS/06	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Francesca SALERNO <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/06	153
14	2017	411901186	<b>DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE</b>	IUS/07	<b>Docente di riferimento</b> Emilia D'AVINO <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	IUS/07	48
15	2018	411900681	<b>DIRITTO INTERNAZIONALE E GLOBALIZZAZIONE</b>	IUS/13	<b>Docente di riferimento</b> Elisa TINO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/13	72
16	2017	411900369	<b>DIRITTO PENALE</b>	IUS/17	<b>Docente di riferimento</b> Alberto DE VITA <i>Professore Ordinario</i>	IUS/17	96
17	2017	411900369	<b>DIRITTO PENALE</b>	IUS/17	<b>Docente di riferimento</b> Fabrizio RIPPA <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/17	24
18	2019	411901187	<b>DIRITTO PENALE</b>	IUS/17	<b>Docente di riferimento</b>	IUS/17	48



		<b>AMMINISTRATIVO</b>		Fabrizio RIPPA <i>Ricercatore confermato</i>		
19 2016	411901195	<b>DIRITTO PRIVATO COMPARATO</b> <i>semestrale</i>	IUS/02	Salvatore ACETO DI CAPRIGLIA <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/02	72
20 2015	411900015	<b>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE</b> <i>semestrale</i>	IUS/15	Giuseppe DELLA PIETRA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/15	112
21 2016	411901196	<b>DIRITTO PROCESSUALE PENALE</b>	IUS/16	Carla PANSINI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/16	112
22 2016	411901197	<b>DIRITTO TRIBUTARIO CFU 9</b> (modulo di BILANCIO, PRINCIPI CONTABILI E DIRITTO TRIBUTARIO) <i>semestrale</i>	IUS/12	Docente non specificato		72
23 2019	411901205	<b>ECONOMIA AZIENDALE</b>	SECS-P/07	Luigi LEPORE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/07	48
24 2015	411901188	<b>ECONOMIA NELLE CRISI D'IMPRESA</b> <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Federico ALVINO <i>Professore Ordinario</i>	SECS-P/07	48
25 2019	411901189	<b>ESEGESI E CRITICA DELLE FONTI</b> <i>semestrale</i>	IUS/18	Giovanni PAPA <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/18	48
26 2015	411900022	<b>FONDAMENTI E STORIA DEL DIRITTO EUROPEO MODULO I</b> (modulo di FONDAMENTI E STORIA DEL DIRITTO EUROPEO) <b>FONDAMENTI E</b>	IUS/18	Elio DOVERE <i>Professore Ordinario</i>	IUS/18	40

27	2015	411900023	<b>STORIA DEL DIRITTO EUROPEO</b> <b>MODULO II</b> (modulo di FONDAMENTI E STORIA DEL DIRITTO EUROPEO)	IUS/19	<b>Docente di riferimento</b> Dario LUONGO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/19	40
28	2015	411901190	<b>GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI</b>	SECS-P/07	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Luigi LEPORE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/07	48
29	2016	411901198	<b>GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA</b>	IUS/10	Docente non specificato		64
30	2019	411901207	<b>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO</b> <i>semestrale</i>	IUS/01	<b>Docente di riferimento</b> Antonio CILENTO <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/01	96
31	2019	411901208	<b>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO</b>	IUS/09	<b>Docente di riferimento</b> Paola MAZZINA <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/08	72
32	2019	411901209	<b>ISTITUZIONI E STORIA DEL DIRITTO ROMANO</b> <i>semestrale</i>	IUS/18	<b>Docente di riferimento</b> Elio DOVERE <i>Professore Ordinario</i>	IUS/18	72
33	2018	411900686	<b>MODULO DI IUS/05</b> (modulo di ECONOMIA, MERCATI E CONCORRENZA)	IUS/05	<b>Docente di riferimento</b> Giuseppe DESIDERIO <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/05	40
34	2018	411900687	<b>MODULO DI SECS-P/01</b> (modulo di ECONOMIA, MERCATI E CONCORRENZA)	SECS-P/01	Damiano FIORILLO <i>Ricercatore confermato</i>	SECS-P/02	40
35	2015	411900028	<b>SISTEMI GIURIDICI COMPARATI</b> <i>semestrale</i>	IUS/02	<b>Docente di riferimento</b> Salvatore ACETO DI CAPRIGLIA <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/02	48
			<b>STORIA COSTITUZIONALE</b>		Francesco DI DONATO		

36	2015	411900029	<i>semestrale</i>	SPS/03	<i>Professore Ordinario</i>	SPS/03	48	
37	2019	411901212	<b>STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO</b>	IUS/19	<b>Docente di riferimento</b> Dario LUONGO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/19	72	
38	2015	411901191	<b>STORIA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO</b>	SECS-P/12	<b>Docente di riferimento</b> Serena POTITO <i>Ricercatore confermato</i>	SECS-P/12	48	
39	2019	411901213	<b>TEORIA GENERALE DEL DIRITTO E DELLO STATO</b> <i>semestrale</i>	IUS/20	<b>Docente di riferimento</b> Antonio LUONGO <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/20	72	
40	2019	411901202	<b>Teoria dei Diritti sociali</b> <i>semestrale</i>	IUS/20	<b>Docente di riferimento</b> Antonio LUONGO <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/20	48	
41	2017	411900815	<b>ULTERIORI ATTIVITA' - ABILITA' 1/2 INFORMATICA</b>	INF/01	Docente non specificato		24	
							ore totali	2561

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Costituzionalistico	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>	18	18	18 - 18
	IUS/08 Diritto costituzionale <i>DIRITTO COSTITUZIONALE (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto <i>TEORIA GENERALE DEL DIRITTO E DELLO STATO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	15 - 15
	<i>TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE (4 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Privatistico	IUS/01 Diritto privato <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	26	26	26 - 26
	<i>DIRITTO CIVILE (3 anno) - 14 CFU - obbl</i>			
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità' <i>ISTITUZIONI E STORIA DEL DIRITTO ROMANO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>FONDAMENTI E STORIA DEL DIRITTO EUROPEO (5 anno) - 10 CFU - obbl</i>			
	<i>MODULO IUS/18 (5 anno) - 5 CFU - obbl</i>	48	28	28 - 28
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno <i>STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
	<i>FONDAMENTI E STORIA DEL DIRITTO EUROPEO (5 anno) - 10 CFU - obbl</i>			
	<i>MODULO IUS/19 (5 anno) - 5 CFU - obbl</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 87 (minimo da D.M. 86)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			87	87 - 87
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO (2 anno) - 10 CFU - obbl</i>	18	18	18 - 18
	<i>GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA (4 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
	IUS/06 Diritto della navigazione <i>DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (4 anno) - 9 CFU -</i>			

Commercialistico	<i>obbl</i>	23	23	23 - 23
	IUS/04 Diritto commerciale <i>DIRITTO COMMERCIALE (3 anno) - 14 CFU - obbl</i>			
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato <i>DIRITTO PRIVATO COMPARATO (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	9	9	9 - 9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea <i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (4 anno) - 9 CFU - obbl</i>	9	9	9 - 9
	SECS-P/07 Economia aziendale <i>ECONOMIA AZIENDALE (1 anno) - 6 CFU - obbl</i> <i>BILANCIO, PRINCIPI CONTABILI E DIRITTO TRIBUTARIO (5 anno) - 12 CFU</i> <i>MODULO DI SECS-P/07 (5 anno) - 6 CFU</i>			
Economico e pubblicistico	SECS-P/01 Economia politica <i>ECONOMIA, MERCATI E CONCORRENZA (2 anno) - 10 CFU - obbl</i> <i>MODULO DI SECS-P/01 (2 anno) - 5 CFU - obbl</i>	72	28	28 - 28
	IUS/12 Diritto tributario <i>BILANCIO, PRINCIPI CONTABILI E DIRITTO TRIBUTARIO (5 anno) - 12 CFU</i> <i>MODULO DI IUS/12 (5 anno) - 6 CFU</i>			
	IUS/05 Diritto dell'economia <i>ECONOMIA, MERCATI E CONCORRENZA (2 anno) - 10 CFU - obbl</i> <i>MODULO DI IUS/05 (2 anno) - 5 CFU - obbl</i>			
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale <i>DIRITTO INTERNAZIONALE E GLOBALIZZAZIONE (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	9	9	9 - 9
	IUS/07 Diritto del lavoro <i>DIRITTO DEL LAVORO E DEL WELFARE (3 anno) - 12 CFU - obbl</i>			
Laburistico	<i>DIRITTO DEL LAVORO E DEL WELFARE -MODULO A (3 anno) - 6 CFU - obbl</i> <i>DIRITTO DEL LAVORO E DEL WELFARE -MODULO B (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>	24	12	12 - 12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale <i>DIRITTO PENALE (3 anno) - 15 CFU - obbl</i>	15	15	15 - 15
Processualciviltico	IUS/15 Diritto processuale civile <i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (4 anno) - 14 CFU - obbl</i>	14	14	14 - 14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale <i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE (4 anno) - 14 CFU - obbl</i>	14	14	14 - 14

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 151 (minimo da D.M. 130)**

**Totale attività caratterizzanti** 151 151

<b>Attività formative affini o integrative</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività	18	18 - 18
	IUS/07 - Diritto del lavoro <i>TUTELE GIURIDICHE DEL DIRITTO AL LAVORO (5 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
<b>A11</b>	SECS-P/01 - Economia politica <i>ANALISI ECONOMICA E ORDINAMENTI GIURIDICI (5 anno) - 6 CFU - obbl</i>	0 - 18	0 - 18
	SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche <i>STORIA DELLE ISTITUZIONI GIURIDICHE ED ECONOMICHE (5 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
	IUS/05 - Diritto dell'economia <i>DIRITTO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (5 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
<b>A12</b>	SECS-P/07 - Economia aziendale <i>ECONOMIA DELLE CRISI D'IMPRESA (5 anno) - 6 CFU - obbl</i>	0 - 18	0 - 18
	SECS-P/12 - Storia economica <i>STORIA DELL'IMPRESA (5 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
	IUS/06 - Diritto della navigazione <i>DIRITTO DEI TRASPORTI E MOBILITÀ ½ SOSTENIBILE (5 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
<b>A13</b>	IUS/14 - Diritto dell'unione europea <i>DIRITTI DI CITTADINANZA E DIRITTI DEGLI STRANIERI NELL'½ UNIONE EUROPEA (5 anno) - 6 CFU - obbl</i>	0 - 18	0 - 18
	IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità <i>DIRITTO E CITTADINANZA NEL MEDITERRANEO ANTICO (5 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
<b>Totale attività di sede</b>		18	18 - 18

<b>Attività di sede e altre</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente		18	18 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	14	14 - 14
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	6 - 6
<b>Totale Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare</b>		62	62 - 62

**CFU totali per il conseguimento del titolo 300**

**CFU totali inseriti** 300 300 - 300





## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

## Attività di base

RAD

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	18	18
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico		
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	26	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	28	28
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno		
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 86:		87	
<b>Totale Attività di Base</b>			87 - 87

## Attività caratterizzanti

RAD

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18



Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	23	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	28	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	14	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	14	14
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 130:		151	
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>			151 - 151

attività di sede e altre (solo settori)

RAD

ambito: Attività formative affini o integrative

CFU

intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività

18 18

<b>A11</b>	IUS/07 - Diritto del lavoro SECS-P/01 - Economia politica SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche	0	18
<b>A12</b>	IUS/05 - Diritto dell'economia SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/12 - Storia economica	0	18
<b>A13</b>	IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichita'	0	18

## attività di sede e altre

RAD

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	14
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
<b>Totale Attività di sede e altre</b>		<b>62 - 62</b>

## Riepilogo CFU

RAD

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>300</b>
Range CFU totali del corso	300 - 300

## Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Sono state apportate alcune piccole integrazioni di carattere formale ai Quadri A1a; A1b; A4a e A4c; A5a. Si precisa che non è stata in alcuna misura modificata l'offerta formativa né l'ordinamento didattico da ultimo approvati e valutati, nel 2017, dal CUN stesso.

Gli interventi hanno inteso semplicemente:

- esplicitare la dinamica degli incontri con le parti sociali, anche informando a proposito della istituzione di un Comitato di indirizzo del Corso, con il quale è stata condivisa la conferma del precedente ordinamento didattico nel gennaio del 2018
- migliorare la rappresentazione del percorso formativo, con l'inserimento di un Pdf esplicativo.
- affinare e perfezionare sul piano formale la descrizione delle modalità di conseguimento della Autonomia di giudizio, delle Abilità comunicative e della Capacità di apprendimento.
- informare in merito al nuovissimo regolamento didattico, alle cui regole la prova finale del Corso è già allineata

## Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Non vi sono corsi attivati nella stessa classe

## Note relative alle attività di base



Nella nuova offerta formativa si è confermata l'opzione tradizionale, seguita sino ad oggi, di attribuire ai settori disciplinari inclusi nell'area degli insegnamenti di base i minimi previsti nella griglia ministeriale, con la sola eccezione di IUS/01 per un credito.

Questo dosaggio o, meglio, tale imputazione è coerente a un'impostazione generale che mira a rendere quanto possibile distinto il corso, in ragione della compresenza sul territorio regionale di un'ampia offerta didattica di tipo generalista. Ciò significa, come si vedrà negli appositi, successivi campi, utilizzare al massimo le opportunità di diversificazione in termini di insegnamenti caratterizzanti e affini/integrativi.

Rispetto al piano di studi precedente, l'unica innovazione attiene a un riequilibrio interno all'area costituzionalistica: si sono infatti attribuiti - a seguito della soppressione di un esame integrato - al settore IUS/08 tre ulteriori CFU, sì da consentire un robusto approfondimento, al secondo anno, delle tematiche costituzionalistiche.

## Note relative alle altre attività



In armonia con le direttive sui caratteri e la qualità della formazione da erogare, particolarmente quelle sulle competenze e le abilità che devono essere fornite agli allievi, il corso di studio - con l'esplicita finalità di consentire l'acquisizione concreta di un bagaglio operativo minimo - prevede: a) un numero congruo di crediti - n. 6 - per l'abilità linguistica (Inglese giuridico e commerciale); b) n. 3 cfu per attività di stage e tirocini (o attività sostitutive); c) n. 3 cfu per le abilità informatiche.

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività $\frac{1}{2}$ affini di settori previsti dalla classe o Note attività $\frac{1}{2}$ affini

RAD

**(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/05 , IUS/06 , IUS/07 , IUS/14 , IUS/18 , SECS-P/01 , SECS-P/07 )**

1. - La revisione dell'offerta formativa si  $\frac{1}{2}$  sviluppata secondo due fondamentali direttrici. Direttrici che si auspica possano confortare la nostra scelta di individuare alcuni insegnamenti, presenti come caratterizzanti oppure non presenti nella declaratoria, come affini, e dunque integrativi delle conoscenze e delle competenze acquisibili nel percorso di studio. Si tratta di Gruppi di insegnamenti monografici alternativi, organizzati su Settori scientifici diversi tra loro, che completano, affinano e specificano la formazione del giurista, anche nell'ottica di una migliore utilità  $\frac{1}{2}$  del titolo conseguito in termini di opportunità  $\frac{1}{2}$  occupazionali.

2. - Una prima direttrice  $\frac{1}{2}$  stata quella della massima caratterizzazione identitaria del corso. Difatti, il crescente calo di immatricolazioni che investe ormai da qualche anno, a livello nazionale, i corsi di LMG-01, rappresenta un indice delle difficoltà  $\frac{1}{2}$  e delle criticità  $\frac{1}{2}$  di un Ciclo unico magistrale eccessivamente "generalista". Del resto  $\frac{1}{2}$  problematica nota e discussa quella della rigidità  $\frac{1}{2}$  della declaratoria e, dunque, della opportunità  $\frac{1}{2}$  di una sua revisione. Peraltro il corso di LMG-01 di questo Ateneo insiste su un'area geografica ove insistono diversi altri corsi della medesima classe: da sempre, quindi, persegue una reale caratterizzazione di sede.

Pertanto lo sforzo intrapreso  $\frac{1}{2}$  stato quello di offrire un percorso formativo che, garantite adeguatamente le esigenze generali e comuni al modello tradizionale del Corso di studio (soddisfacendo pienamente, in pratica, il fabbisogno di CFU di tutti gli insegnamenti caratterizzanti), potesse visibilmente distinguersi in ragione di una interdisciplinarietà  $\frac{1}{2}$  virtuosa finalizzata ad un allargamento culturale sostanziale della prospettiva "solo" giuridica.

3. - La seconda direttrice, sollecitata anche da riflessioni condivise con il Sistema interno di assicurazione della qualità  $\frac{1}{2}$ ,  $\frac{1}{2}$  stata quella di una più  $\frac{1}{2}$  adeguata rappresentazione, in senso sostanziale, dei tre profili formativi obiettivo del Corso di Studi. Si  $\frac{1}{2}$  quindi operato per fornire una stretta coerenza tra l'articolazione del piano degli studi e gli obiettivi della formazione. In pratica, al V anno di corso, lo studente - ormai acquisita una certa maturità  $\frac{1}{2}$  e consapevolezza anche in merito al proprio futuro lavorativo - dovrà  $\frac{1}{2}$  optare per un percorso non più  $\frac{1}{2}$  comune - comunque con insegnamenti essenziali sempre assicurati - ma specifico, caratterizzato da tre insegnamenti interdisciplinari ma accomunati da una medesima ed evidente matrice culturale, nel solco di un comune obiettivo formativo.

4. - Il risultato finale di questa progettazione sono tre percorsi di studio, articolati in gruppi alternativi di insegnamenti qualificati affini in coerenza con le motivazioni e le finalità  $\frac{1}{2}$  illustrate e sopra sintetizzate.

Un primo percorso (A11 nella codifica RAD) che consente allo studente di irrobustire la propria formazione generale, per via di un approfondimento ispirato all'approccio Law&Economics. Lo studente seguirà  $\frac{1}{2}$ ; un insegnamento di analisi economica del diritto; un insegnamento di diritto positivo che testimoni la possibile applicazione dell'analisi economica alla verifica dell'effettività  $\frac{1}{2}$  e dell'efficienza di istituti giuridici; un insegnamento storico sul percorso delle Costituzioni economiche.

Un secondo percorso (A12 nella codifica RAD), che  $\frac{1}{2}$  orientato alla conoscenza della realtà  $\frac{1}{2}$  e dei contesti imprenditoriali, in una prospettiva sempre giuridico-economica ma più  $\frac{1}{2}$  orientata all'operatività  $\frac{1}{2}$  aziendale e finanziaria.

Quindi  $\frac{1}{2}$  stato previsto: un insegnamento storico sulla storia dell'impresa; un insegnamento di ambito economico-aziendale sulla crisi di impresa; un insegnamento di diritto dell'economia sugli intermediari finanziari.

Un terzo percorso (A13 nella codifica RAD), destinato a soddisfare le esigenze di studenti orientati verso l'inserimento lavorativo in realtà  $\frac{1}{2}$ , pubbliche e private, che privilegino la realizzazione di servizi contraddistinti da una missione istituzionale ad alto impatto collettivo e sociale. Il fuoco sarà  $\frac{1}{2}$  il tema della cittadinanza e della mobilità  $\frac{1}{2}$  geografica, in una prospettiva di inclusione sociale. Il tema  $\frac{1}{2}$  declinato attraverso: il Diritto euro-unionista; la storia del concetto di cittadinanza sviluppatosi negli ordinamenti dell'antico Mediterraneo; nonché  $\frac{1}{2}$  l'ottica delle garanzie e delle tutele legate al trasporto e alla movimentazione delle persone.

1. - Come accennato in precedenti campi, il Corso di studio ha inteso distinguersi - nei limiti consentiti dalla declaratoria ministeriale - nella direzione di una riconoscibile attitudine interdisciplinare. Ciò anche accogliendo specifici suggerimenti delle parti sociali, lì dove si è sottolineata l'importanza della formazione di una figura di giurista edotto e consapevole anche in ambiti più economici e gestionali.

2. - Si porta, allora, l'attenzione sulla conferma della valorizzazione di insegnamenti appartenenti all'area economica (in particolare: Economia aziendale e Bilancio e principi contabili: SECS-P/07), utili all'acquisizione di una competente sensibilità, anche operativa, verso le interrelazioni delle norme di diritto con le regole economiche, specie quelle deputate alla gestione aziendale.

Inoltre, si vuole far notare che risponde alla medesima finalità l'esplicita inclusione del Diritto dell'economia (IUS/05) nel novero degli insegnamenti caratterizzanti, con 5 CFU di base. Solo 5 (ma vedi supra la nota sugli "insegnamenti affini", dove IUS-05 insiste per altri 6 CFU), perché il settore è stato legato all'Economia politica (SECS-P01) in un esame integrato e interdisciplinare. Esame innovativo - ma realmente caratterizzante la progettata identità culturale del Corso di studio - che, in quanto tale, si è voluto dimensionare con moderazione, richiedendo agli allievi del secondo anno un importante lavoro di sintesi, sul versante della metodologia di studio e dell'apprendimento.